

L'anno duemilaquattordici, addì ventisette del mese di novembre, alle ore 20.30 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buona sera a tutti. Iniziamo questa seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2014.

Prego, il Segretario per l'appello.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Grazie. Buona sera a tutti.

Giuseppe Corbari presente, Franco Stefano Cesaratto presente, Pietro Prisciandaro presente, Giuseppe Nicosia presente, Veronica Banfi presente, Antonio Stroschio presente, Luigi Gerli presente, Giuseppe Lechiara presente, Manuela Occhipinti presente, Alberto Capitani presente, Daniele Varalli presente, Alessandro Marcello Sesti presente, Luca Piccinini presente, Luca Mario Elia presente, Matteo Malaspina assente, Massimo Natoli presente, Alfredo Vincenzo Toppeta presente, Romolo Mario Croce presente, Gianfranco Dibitonto presente, Monica Inversi presente, Claudio Enrico Rapallini presente, Claudia Lesmo assente, Giovanni Castiglione presente.

Grazie.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, Lechiara Giuseppe, assistito dal Segretario Generale San Martino Pietro, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Grazie, Dottor San Martino. Passiamo all'inno nazionale. Prego.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

1. COSTITUZIONE DI AFOL METROPOLITANA MEDIANTE FUSIONE PER UNIONE DI AFOL MILANO E AFOL NORD OVEST MILANO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE, DELLA CONVENZIONE, DELLO STATUTO E DEL PIANO INDUSTRIALE.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie.

La delibera che andiamo ad approvare questa sera è frutto di un percorso abbastanza travagliato che dura ormai da un anno. Afol si occupa di offerta pubblica integrata in materia di formazione professionale e politiche del lavoro in collaborazione, strutturata tra Provincia e Comuni, in una logica di rete. In questa prima fase di fusione Afol Milano attua una fusione per unione appunto con Afol Nord Ovest e si tratta del primo tassello di un processo che andrà ad inglobare tutte le Afol della cerchia attorno al Comune di Milano. Il processo è iniziato l'ottobre dello scorso anno, ma subito sono emerse le criticità, perché Afol Nord Ovest tra il 2012 e il 2013 ha avuto serie difficoltà di bilancio e di gestione della struttura, e per la stessa ammissione del direttore generale il complesso dei ricavi bastava a malapena a coprire i costi e ciò evidentemente non è compatibile con la gestione economica dell'agenzia. Quindi si è attuato un processo di ristrutturazione dell'agenzia e di accorpamento. Le nostre prime riflessioni circa l'uscita da Afol erano legate all'analisi di una evidente situazione di impasse dell'azienda e a questa è dovuta l'affermazione contenuta nella relazione previsionale e programmatica che accompagnava il bilancio preventivo. Da giugno a oggi abbiamo analizzato a fondo la configurazione della nuova Afol, ci siamo confrontati con gli altri Comuni dell'ambito e abbiamo avuto incontri specifici con i tecnici di Afol sulle nuove caratteristiche di Afol Metropolitana. Accanto a questo percorso abbiamo vagliato la possibilità di trovare una alternativa ad Afol e la difficoltà insormontabile ci è

parso quella di coprire l'aspetto della formazione alla stessa cifra del contributo che attualmente dobbiamo corrispondere ad Afol annualmente. Sicuramente l'aspetto più convincente della promessa di Afol Metropolitana, che ha rappresentato un peso importante nel nostro cambio di direzione, è stata l'attività formativa rivolta agli inattivi, disoccupati o inoccupati, e lo sviluppo delle forme di apprendistato e tutorato aziendale. Queste due forme appaiono oggi le uniche possibili per inserire nel mercato lavorativo figure inesperte che nel caso della fascia giovanile potrebbe addirittura prevenire il fenomeno della dispersione formativa, con evidenti ripercussioni sociali. La missione di Afol vuole poi favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, obiettivo prioritario della nostra Amministrazione e difficilmente attuabile al di fuori di una logica di rete. A livello di sportello, che è stato riaperto qualche mese fa, ci sono già novità visibili. Pregevole a nostro avviso è l'installazione di totem informativi e la configurazione di una applicazione per smartphone, che renderebbero più snelle le procedure rispetto al passato, in cui spesso e volentieri ci si doveva rivolgere al centro per l'impiego di Rho. Altrettanto interessante ci è parso il progetto Ricollocami rivolto al reinserimento lavorativo delle persone disoccupate da più di sei mesi. Ovviamente non si possono trascurare le azioni di Afol Metropolitana verso Expo 2015, per consolidare e implementare l'effetto di Expo nell'economia locale. Da ultimo, abbiamo considerato l'aspetto economico: infatti con l'ingresso, con il prossimo ingresso del Comune di Milano la quota del Comune di Baranzate e gli altri Comuni, la quota di adesione scenderebbe da un euro a 50 centesimi per abitante e questo, considerata la proposta, non può che rinsaldarci nel proposito di aderire e di valutare poi i risultati sul campo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi. Passiamo agli interventi. Interventi?
Prego, Consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): Allora a questo proposito devo dire che della fondazione della Afol me ne ero personalmente occupato, non solo perché allora ero Assessore al lavoro e alla formazione, ma anche perché io credo molto nelle necessità di sostenere in qualsiasi modo le attività lavorative in particolare e il lavoro in generale. Ora, Afol è nata da una serie di compromessi storici che sicuramente non poteva esprimersi al meglio di quello che proponeva, perché è la coalizione, è il coagulo di una serie di servizi territoriali dispersi e sparsi, che si sono racchiusi in questa formazione. Quindi lo sforzo è stato enorme e la soluzione è stata trovata ai problemi, però evidentemente ha sentito la fatica di un lavoro improbo e quindi molti Comuni alla realizzazione di Afol hanno cominciato a tirarsi un po' indietro perché non vedevano un risultato eccellente: vedevano una situazione che stentava a partire e quindi qualcuno ha avuto la sventura secondo me di ritirarsi, tipo Bollate. Ma è stata una nuova Amministrazione che non aveva sofferto questo travaglio, non credeva e quindi ha avuto il pessimo gusto di ritirarsi, togliendo una partecipazione ai costi che rappresenta un sostegno economico indispensabile. Mi compiaccio per il fatto che Baranzate abbia mantenuto e aderito a questo progetto, perché è un progetto che riguarda il futuro e darà sicuramente dei contributi notevoli, perché questa nuova entità divisa territorialmente è fortemente coesa e ha quattro obiettivi fondamentali, per cui noi dobbiamo in questo momento, in cui triboliamo e soffriamo per la mancanza di lavoro, aggrapparci a coloro i quali sono dei baluardi che in qualche modo ce lo promettono. Poi evidentemente anche i nostri sforzi dovranno aiutarci a concretizzare questo progetto. (parole inintelligibili, pronuncia affrettata) perché? Perché questa struttura si occupa di orientamento al lavoro e questa è una fase necessaria perché se noi consideriamo Baranzate, che è una cittadina, è un paese formato da tanti cittadini che nel mercato del lavoro si affacciano con... sono timidi e impotenti, perché qui purtroppo dobbiamo parlare di una manodopera di medio o basso livello, quindi sono persone che non sono nemmeno in grado di stilare un curriculum e non sono persone che sono capaci di sostenere un dialogo con l'eventuale datore di lavoro. Quindi l'orientamento è il sostegno all'entrata nel mercato del lavoro e per noi è estremamente necessario. Il secondo passo è che se noi abbiamo la manodopera potenziale, non fortemente accreditata, istruita e preparata, ovviamente questo istituto si è dato il compito di

provvedere alla formazione di questi soggetti, per fare in modo che il loro valore sul mercato del lavoro aumentasse e quindi fosse più possibile l'inserimento. Poi, come ha detto l'Assessore, si parla di inserimento lavorativo, quindi non è soltanto un voler mettere i due attori insieme, i lavoratori e l'ente che deve inserirli, ma significa dare concretamente un aiuto per poter dare occasioni di lavoro e poi si occupa anche di quelle persone che purtroppo un lavoro con molta fatica lo hanno trovato e poi lo hanno perso, e quindi andiamo anche nella fase di *follow-up*, cioè di sostegno al lavoro per il reinserimento. Ora con la modesta cifra di 0,50 euro per cittadino secondo me è una scommessa, è una iniziativa che non dobbiamo lasciarci scappare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Croce. Altri interventi?
Prego, Consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente, per la parola. Io ho seguito attentamente la relazione dell'Assessore Banfi, ho sentito con attenzione l'ex Assessore al lavoro Croce e mi sono fatto un mio disegno. Io conoscevo in qualche modo questa, chiamiamola, associazione di sviluppo per il lavoro, per l'inserimento di giovani e non giovani. Quello che ci si chiede oggi è a cosa possa servire con una trasformazione di questo tipo, con quello che sta accadendo in Italia in Europa, mantenere dei costi di questo livello. Questo è il primo punto, la prima riflessione che si fa. La seconda riflessione è che noi oggi dovremmo fare questa nuova fusione con una grande città come Milano e noi siamo provincia, e non abbiamo idea di quanta considerazione come provincia noi potremmo avere all'interno di questa fusione. Ma è una scommessa, come ha detto il Consigliere Croce, è una scommessa a cui bisogna dare fiducia e magari continuare ad andare avanti. Ma ce n'è una terza che è ancora più preoccupante: ma come, questa associazione qui, se vogliamo chiamarla associazione, con consiglio di amministrazione, costi vari, bilanci che non si capisce come andavano, bene, da un euro sono passati da 0,50, ma vuol dire che fino a qualche anno fa questi non facevano spreco, ma di più. Allora io non voglio entrare, io sono ancora del parere esattamente come ha fatto l'intervento l'ex Assessore Croce, cioè nel senso proviamo a dare fiducia, in commissione abbiamo detto in modo chiaro che non dobbiamo essere una ruota o un fanalino di coda di una grande città come Milano, perché se noi dobbiamo entrare, mettere dentro dei contributi e poi alla fine questi contributi qui devono finire come solitamente succede ai grandi che ci mangiano, ebbene, a questo punto Bollate ha fatto bene a uscire, Bollate come altri Comuni. Quindi se questa maggioranza ha avuto dei ripensamenti per un attimo se rimanere dentro o non, vuol dire che c'erano delle motivazioni di base abbastanza fondamentali. Allora noi come gruppo pensiamo comunque di riprovare a mantenere e rimanere all'interno, perché quando si parla di lavoro, è una cosa importantissima e fondamentale. Quindi per il fatto di poter dare una forma di inserimento ai giovani e non, ci possiamo ancora credere in un momento così di crisi e così delicato. Però non è che... è una delega limitata, vediamo come va quest'anno e poi dopodiché non lo so che posizione potremmo avere nel futuro. Dunque il nostro raggruppamento, proprio da queste considerazioni, noi ci asteniamo, noi stiamo a vedere, perché fino adesso non abbiamo visto nulla di particolare, quindi abbiamo visto solamente uno spreco e basta. Dunque se questi ci hanno promesso che ci sarà più impegno nei Comuni della Provincia, bene, diamogli fiducia. Daremo una astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto.
Prego, Consigliere Rapallini.

RAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente. Afol ha già destato scarso interesse da parte dei baranzatesi in passato e, nonostante questi cambiamenti di fusione, oggi non avrebbe da noi un grosso successo. Non perché non proponga progetti validi, ma perché i baranzatesi probabilmente pensano ad altro. Perciò possiamo tranquillamente starne fuori e non spendere denaro aderendo a questo progetto, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rapallini.
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Sì, come diceva il Consigliere Croce, prendiamo atto favorevolmente del ripensamento dell'Amministrazione di Baranzate rispetto a quanto indicato il 30 settembre in sede di equilibri di bilancio. Quello che abbiamo ribadito in commissione e che diciamo anche qui è che le delibere degli altri consigli comunali su questa materia sono state assunte nell'anno 2013, quindi era, come dire, evidente che si doveva andare nella direzione di fusione tra Afol Nord Ovest e Afol Milano. 0,5 non è attuale ancora, attualmente, ma è quello che il Comune avrà in carico nel momento in cui Milano entra. Dal nostro punto di vista questi non sono soldi sprecati, ma sono una risorsa importante anche dal punto di vista economico, che rispetto ai servizi che dà Afol ai Comuni, oltre a Baranzate anche agli altri Comuni, ci sembrano delle risorse di cui il Comune può e deve farsi carico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia. Altri interventi? Nessun altro intervento. Passiamo alla replica.
Prego, Assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Allora è chiaro che il ritardo che noi abbiamo avuto rispetto agli altri Comuni è dovuto al fatto che abbiamo avuto serie perplessità, magari non nell'ordine di quelle esposte dal Consigliere Dibitonto, ma sicuramente valutando ciò che è stato fatto in passato. Poi ci siamo confrontati a lungo, abbiamo avuto più incontri con i funzionari di Afol e loro stessi hanno detto: non ha funzionato una gran parte delle cose. Siamo qui per dare un nuovo avvio all'agenzia. Il Comune di Milano, cioè essere, diciamo, in posizione di subalternità rispetto al Comune di Milano, insomma lo vedremo nel prossimo anno, però sicuramente Milano rappresenta anche una risorsa dal punto di vista lavorativo, questo non si può negare. Quindi ci aspettiamo che l'interazione con Milano possa essere invece positiva. Spendere i soldi altrimenti: io personalmente con il nostro funzionario che si occupa di lavoro ho provato a vagliare altre ipotesi e soprattutto l'aspetto della formazione e dei tirocini è un aspetto ostico, nel senso che fornire dei corsi di formazione anche molto, se vogliamo, pratici, come fa Afol, voglio dire, dal carpentiere all'infermiere, non è sostenibile da parte del Comune. Il Comune potrebbe fare un intervento, diciamo, molto specifico, su un solo settore e questo è uno dei motivi che ci hanno spinto comunque a cambiare idea. Detto questo, Insieme per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio, Assessore Banfi. Prego, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Croce, prego.

CROCE (Consigliere): Sì, grazie, Presidente. Bene, allora mi associo a quello che ha detto or ora l'Assessore alla partita e vorrei sottolineare, per convincere qualcuno ostile o più resistente ad andare in questa direzione, che se vogliamo proprio mettere in soldoni, proprio in maniera spicciola, un po' volgare, un po' perdente e deludente, possiamo dire che esserci vuol dire già che le nostre facce prendono un calore e una luminosità diversa, cioè è un problema di immagine. In un paese dove sappiamo che... Baranzate in particolare rispetto a tutto il mondo e soprattutto all'Italia è più carente e sofferente nel campo del lavoro e dire che un Comune non entra nemmeno in una organizzazione che cerca, che si sforza di fare qualcosa, vuol dire che questo Comune, al di là del voucher, che non rappresenta nulla, se non un pezzo di pane rappreso, be', vuol dire che sta tentando, sta giocando una scommessa con una istituzione che ha avuto problemi e che però è credibile, e che oggi non solo si unisce e l'unione fa forza, ma anche si definisce come struttura a livello metropolitano, quindi vuol dire che, tenendo insieme anche la valenza metropolitana, vuol dire che noi stiamo giocando tutte le carte possibili in materia. Ora, se qui non diamo fiducia, vuol dire proprio che noi al paese vogliamo bene soltanto a parole, ma non nella sostanza. Noi siamo

favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Croce.
Prego, Consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora non voglio ripetermi, cioè noi siamo arrivati a una astensione e una astensione è una forma fiduciaria in merito a questo. Perché? Perché non dobbiamo essere noi a dare il colpo di immagine, ma deve essere chi ha istituito e chi prende i fondi dalle istituzioni che deve dimostrarci che con quei soldi fa qualche cosa. Quindi io non devo... ormai non sono più i tempi dove i soldi giravano e diamo un colpo di immagine e via. No, qui c'è gente che non mangia, eh. No, che facciamo? Nel senso gli diamo ancora fiducia, ma standogli addosso, proprio facendogli il fondello così, scusate il termine, perché i soldi, anche un centesimo non va più buttato via. Se devono mantenersi il loro consiglio di amministrazione, non è questo il nostro caso. Tutto qua. Quindi la nostra astensione è solo ed esclusivamente per dare fiducia a questi signori e stimolarli a fare bene e di non fare come hanno fatto fino ad oggi. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto. Altre dichiarazione di voto? Nessun altro vuole fare la dichiarazione di voto?
Bene. Passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 16 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario.
Immediata eseguibilità.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 16 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario.
Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

2. FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI IDRA MILANO S.R.L. IN CAP HOLDING S.P.A.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente. Buona sera. Allora questa è una delibera, quasi una presa d'atto insomma. Si completa il ciclo previsto dalla Legge Galli, quindi Cap, che sta diventando l'unico gestore di tutto il ciclo delle acque, con questa fusione che si avrà a fine mese, ed è già stata convocata l'assemblea con la presenza dei notai, incorpora anche le quote di questi Comuni, quindi Idra viene incorporata da Cap Holding, la parte di Monza resta BrianzaAcque e resta fuori da questo ciclo solo la città di Milano, dove il sistema idrico è gestito dalle Metropolitana Milanese. Però nell'ultima assemblea che c'è stata alcuni mesi fa il consiglio di amministrazione di Cap Holding ha detto, ha comunicato agli azionisti che ci sono in corso trattative con il Comune di Milano, con MM, proprio perché diventi un po', Cap assorba e prenda anche le quote del servizio idrico della città di Milano. Oggi già Cap è il terzo o quarto gruppo in Italia e, se dovesse verificarsi questa eventualità, diventa una delle aziende più grandi d'Italia nel campo idrico e quindi credo che questo sia a garanzia di efficienza, di investimenti, perché nel sistema idrico dall'ultima relazione siamo a rischio infrazione europea e ci sono da fare investimenti per circa 150 milioni, che un gruppo così è in grado di fare e che stanno facendo: il termine scade nel 2015 e Milano pensa e Cap pensa di rispettare le date date dalla Comunità Europea, quindi di rientrare da questo punto di vista e fare gli investimenti che sono da fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prisciandaro. Interventi?
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Sì, la società Cap Holding, come correttamente ha esposto l'Assessore Prisciandaro, è una società a totale capitale pubblico e questo è secondo me per la pubblica amministrazione un fatto di vanto, quindi un'azienda a fortissima patrimonializzazione, un'azienda che naturalmente per l'interesse pubblico dei propri soci e quindi dei Comuni partecipanti, ad esclusione del Comune di Milano, che non partecipa, sta lavorando, gestisce il servizio idrico, ha anche la forza economica e patrimoniale per fare degli investimenti, che diversamente i Comuni non potrebbero fare, e quindi a livello nazionale risulta essere una eccellenza, cioè una azienda pubblica, completamente pubblica che funziona. La fusione, cioè l'incorporazione con Idra Milano, che ha concluso la sua funzione per la quale era stata creata, vede da parte nostra la condivisione della scelta fatta dal consiglio di amministrazione dell'azienda e quindi il nostro voto è favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Prego, Consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora intanto noi questa società l'abbiamo sempre vista positivamente, anche quando un po' di anni fa, io ricordo, arrivammo a fare la scelta su Ianomi, non so se ve lo ricordate bene, e io protestai perché secondo me Cap Holding avrebbe dato dei servizi maggiori, in quanto, essendo una società pubblica e anche grossa, in rilevante sviluppo e con un consiglio di amministrazione molto all'avanguardia, rispetto alle altre non aveva nessun tipo di paragone. Ecco, certo che oggi si arriva che Ianomi è stata assorbita, vengono assorbite tutte quelle società che non hanno avuto delle risultanze a livello pubblico, e oggi loro hanno questa potenzialità per affrontare e per incorporare. È chiaro che addirittura ho sentito dire in commissione che questa società qui potrebbe arrivare ad avere degli utili e a dare anche (parola inintelligibile, pronuncia affrettata) per quanto riguarda le divisioni, le compartecipazioni o meno. Dunque secondo me è assolutamente positiva, quindi condividiamo questa operazione da parte di Cap Holding verso Idra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessun altro intervento. Passiamo alle dichiarazioni di voto, che è già stata fatta. Passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: All'unanimità.
Immediata eseguibilità.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: All'unanimità.
Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Come ogni anno a fine novembre ci troviamo per l'ultimo

assestamento e quest'anno in corso vede, come negli anni precedenti, un avanzo strutturale di circa 420.000 euro, dovuto a maggiori entrate per 360.000 euro e a minori spese per 60.000 euro. Pertanto, ancora una volta, grazie alla continua e costante attenzione e monitoraggio sui due versanti del bilancio, si è raggiunta la possibilità di contribuire agli investimenti in conto capitale e a ottenere il rispetto del patto di stabilità senza affanni. Entrando nello specifico del bilancio, le variazioni in entrata più significative e positive sono state per 230.000 euro per recupero di imposte arretrate, già al netto dei residui che avevamo già messi a bilancio; 140.000 euro di risparmio per Iva e Irap; 30.000 euro di incassi superiori per l'Imu 2014 su alcuni accordi fatti con alcune aziende; 55.000 euro sui fondi di riequilibrio del 2012 che lo Stato ci ha riconosciuto quest'anno, più alcuni soldi che ci dà la Regione per gli asili nido. La maggiore invece diminuzione in entrata è il fondo di riequilibrio che, dopo avere avuto una diminuzione di oltre 210.000 euro nei primi nove mesi, ha ricevuto altri 108.000 euro in meno. Comunque portando tutto questo al primo capitolo di entrata del bilancio 8.880.316,99 euro e ne consegue che il pareggio di bilancio finale si stabilizza in 13.599.516,92. Le spese del 2014, le minori spese sono per 60.000 euro complessivamente, le minori spese sono 50.000 euro per un contenzioso che probabilmente ci vedrà... per ora non spendiamo, poi altre spese 20.000 sempre in meno di Iva che abbiamo, alcuni risparmi sui bandi, sugli incarichi esterni, sull'autoparco per complessivamente 25.000 euro e 35.000 euro sono le minori spese su Irap, emolumenti, amministrazione e personale. Sul versante delle maggiori spese, la maggiore spesa che abbiamo avuto quest'anno sono le utenze, grazie agli aumenti, per circa 70.000 euro, grazie agli aumenti che abbiamo avuto per gas, luce e così via. Il totale delle uscite al primo titolo si assesta a 8.427.507,70, con 420.000 euro di pareggio (parole inintelligibili, pronuncia affrettata). Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti in ordine al bilancio, e anche gli assessori che vorranno intervenire, se ci saranno domande che riguardano più assessorati. Ringrazio ancora una volta il responsabile e i componenti dell'ufficio bilanci e tributi, il revisore e il Segretario Comunale. E cedo la parola ai colleghi del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Devo rettificare la votazione del primo punto dell'ordine del giorno: al posto di 16 favorevoli, erano 17.

Passiamo agli interventi. Interventi?

(ndt, vari consiglieri discutono fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora per quanto riguarda il discorso della domande, non viene riportato nemmeno sul regolamento: abbiamo dato sempre la possibilità di domande, di fare domande esclusivamente quando ci sono dei tecnici oppure ci sono... Ma le domande fatte agli assessori si fanno con degli interventi, dopodiché ci sarà una replica da parte degli assessori.

(ndt, vari consiglieri discutono fuori microfono)

ELIA (Consigliere): Ma si fa il giro le domande o no? (parole inintelligibili, fuori microfono) Si sono sempre fatte le domande. O no?

PRESIDENTE: Sì, le domande, le ho concesse le domande nel caso in cui c'erano dei tecnici, perché in questo caso non ha senso fare le domande. Si fanno le domande direttamente agli assessori.

ELIA (Consigliere): Ma prima della discussione, prima, le abbiamo sempre fatte. (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, ma sono stati fatti gli interventi, negli interventi poi c'è stata la replica

da parte degli assessori e gli assessori hanno risposto in base alle domande che avete fatto. Cioè non erano domande, erano soltanto discussioni, erano nella discussione. Le domande vengono fatte direttamente quando c'è un tecnico oppure un addetto a cui si richiede la domanda. Infatti lascio una parte delle domande, poi c'è la...

ELIA (Consigliere): Non è mai stato così, eh. Perché la discussione l'ha aperta sempre dopo. Hanno sempre risposto.

PRESIDENTE: Anche perché c'è stata la commissione e nella commissione si fanno le domande, appunto.

(ndt, vari consiglieri discutono fuori microfono)

ELIA (Consigliere): Cioè il giro di domande è sempre stato fatto, che io mi ricordi.

PRESIDENTE: Se sono domande brevi... Se mi dice che ha un'agenda, mi dispiace ma non posso farle fare tutte le domande. Se vuole fare una sola domanda, va benissimo: una sola gliene posso concedere, ma più di una no. Poi passiamo direttamente alla... Perché se no cioè facciamo domande, dopo facciamo interventi, poi ancora domande.

(ndt, vari consiglieri discutono fuori microfono)

ELIA (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono) Per le domande tecniche è sempre stato così.

PRESIDENTE: Ma le domande tecniche quando c'è un tecnico. Le domande politiche si fanno nella discussione.

ELIA (Consigliere): No, ma lo abbiamo sempre fatto. (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Elia, le ripeto, se vuole fare una sola domanda, gliela posso anche concedere una sola domanda brevissima, ma se vuole poi fare degli interventi, fa il suo intervento, ha 15 minuti di tempo, faccia anche le domande nell'intervento, dopodiché le faccio fare la replica da parte di tutti gli assessori che ha messo in causa.

ELIA (Consigliere): Non un intervento, è una domanda, sono domande. (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Mi dispiace, ma non posso darle tutte queste domande. Glielo ripeto, lo sta dicendo anche Lei, il giro tecnico c'è finché c'è un tecnico, ma per quanto riguarda gli assessori sono domande politiche, quindi interventi.

ELIA (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono) tutti i verbali dei consigli comunali per dimostrare che è così? No. Se vuole, lo faccio. Se vuole, lo faccio. Prendo il verbale e glielo dimostro. (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Elia, allora cerchiamo di chiudere... Ma l'abbiamo fatto nel... Allora abbiamo parlato in conferenza dei capigruppo di attenerci al regolamento. Sul regolamento esistono domande da fare da parte dei consiglieri? Mi dica.

ELIA (Consigliere): Sì, come prassi lo abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE: Sul regolamento c'è una parte dove dice che il Consigliere prima fa la domanda e poi fa l'intervento?

ELIA (Consigliere): Lo abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE: Prego, faccia pure la domanda, una sola domanda le posso dare, le posso concedere, ma non più di una.

ELIA (Consigliere): Se mi fa dire le quattro cose che devo dire, bene, perché se no così no. Cioè se ho quattro domande sulle poste che avete messo a bilancio, ragazzi, non è che posso sceglierne una, eh. Cioè la domanda è... le domande, per capire...

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Elia, ascolti, no, se vuole fare una sola domanda, io gliela posso concedere, una sola domanda. Più di una domanda...

ELIA (Consigliere): È su quattro poste.

PRESIDENTE: Allora la faccia come intervento. La faccia come intervento, è la stessa cosa, ha un quarto d'ora di tempo.

ELIA (Consigliere): Ma se non ho cioè (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Ma scusi, scusi, Consigliere Elia, Lei faccia la domanda, la faccia nell'intervento, dopodiché la replica, la risposta ce l'avrà da parte degli assessori, se vogliono replicare. Stop, così è. Ne abbiamo parlato anche in conferenza capigruppo, di non entrare in situazioni al di fuori del regolamento, e rientriamo ancora in queste discussioni.

ELIA (Consigliere): Prenderò a tutti i verbali del Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale risponderà. (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, perfetto, va benissimo, va benissimo. Ma io non sto dicendo che non può fare le domande: le fa le domande, le fa nell'intervento, non sto dicendo di no. Ma se c'è il tecnico, okay. Ma non c'è nessun tecnico. Le faccia nell'intervento, Consigliere Elia. Quale è la differenza, scusi? Quale è la differenza? Ma mi scusi, mi dica quale è la differenza tra l'intervento e la domanda. Quale è?

ELIA (Consigliere): Lo dico. Posso dirlo?

PRESIDENTE: Sì.

ELIA (Consigliere): Allora la differenza è che siccome non ho contezza di alcune questioni, nel mio intervento non posso prenderle ad esempio del mio intervento se non ho capito alcune cose. Questo è, questa è la differenza. È sempre stata fatta. Se adesso, Presidente, dice che è cambiata...

PRESIDENTE: Non è cambiata, non sono cambiate. Soltanto mi sto attenendo al regolamento e basta.

ELIA (Consigliere): È cambiata la prassi e non è più quella di prima.

PRESIDENTE: Ma non c'è nessuna prassi che indica il fatto delle domande. Se ho concesso delle domande, le ho concesse in modo bonario, ma non da regolamento, non le ho date da regolamento. L'altra volta Lei mi ha chiesto anche ancora una volta di intervenire prima ancora che si facessero gli interventi e automaticamente io gliel'ho concesso, non c'è stato problema. Quindi se Lei vuole continuare, faccia l'intervento e faccia anche la domanda.

Allora passiamo pure agli interventi. Chi è che deve fare gli interventi?

Prego, prego, Consigliere Rapallini.

RAPALLINI (Consigliere): Grazie, Presidente. L'Assessore Sesti sono convinto che lascerà una situazione finanziariamente rosea alla futura Amministrazione. Dalla lettura del bilancio si evince che ormai è consolidato, è un avanzo strutturale, utilizzabile anche per i lavori pubblici, e anche senza l'aiuto di Renzi le scuole pubbliche di Baranzate avrebbero comunque avuto le ristrutturazioni. Su sicurezza e controllo del territorio l'Amministrazione ci sta cercando di investire ulteriori risorse, che però sono ancora insufficienti e spesso male utilizzate. Sarà probabilmente un mio limite, ma non riesco a comprendere un murales come forma d'arte: mi fa pensare alle periferie degradate, ai centri sociali, perciò non riesco a concepire la spesa di 3500 euro per un'opera del genere. Comunque non voterò a favore di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rapallini.

Consigliere Dibitonto, prego.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora intanto faccio la premessa, non me ne voglia l'Assessore Sesti, ma la mia è una analisi soprattutto, da parte del mio gruppo, da parte del gruppo, politica più che altro, e nei numeri poi probabilmente ci entrerà qualche altro Consigliere che è con me, la Monica Inversi, e farà un chiarimento più approfondito in tal senso, ecco. Quindi noi questa sera siamo chiamati a valutare l'operato di indirizzo politico-economico di questa Giunta, riguardante tutte quelle variazioni di sostanza, le quali sono state inserite all'interno di questo assestamento di bilancio. Per riequilibrare che cosa? Per equilibrare il piano economico del nostro Comune, nel quale la stessa ha disposto all'interno del documento in discussione questa sera le conseguenti modalità di intervento per quanto riguarda ad esempio i servizi, cioè tutto quello che riguarda, sempre come esempi, la refezione ai nostri bimbi, i servizi anche sugli asili nido. E non solo, c'è anche il sociale da discutere, il centro sportivo, la Protezione Civile, i trasporti e quant'altro e se volessimo continuare ad aggiungere, potremmo inserirci tutti quegli obiettivi programmatici, i quali voi, voi altri come maggioranza, non siete stati in grado di portare a termine, come ad esempio la toponomastica, che solo grazie a questa incapacità amministrativa e solo con questo avanzo forse oggi dovrete riuscire a finanziarla. Di questo squilibrio potremmo fare una lista molto più ampia di quella elencata fino ad ora. E noi non possiamo continuare a dare colpe ai vari governi che si sono succeduti, dal Monti di ieri al Renzi di oggi, perché un buon amministratore deve comunque essere in grado di saper amministrare soprattutto quando si registra una crisi così globalizzata di questo tipo. Però al di là di queste considerazioni, se noi rientriamo nelle variazioni di posta all'interno di questa delibera, e visto che in questo caso si parla di servizi importanti come quelli che abbiamo appena citato, potremmo solo aggiungere e sottolineare che nel caso specifico questi servizi per noi non si discutono, perché li riteniamo di assoluta importanza per la nostra comunità. Poi dovete sapere anche che le nostre criticità sulla delibera non sono legate tanto alle voci dei capitoli riportate all'interno del documento economico, ma la criticità è soprattutto riservata solo ed esclusivamente alla gestione amministrativa ed economica, cioè come l'Amministrazione si impegna a livello strategico soprattutto nelle scelte di assoluta priorità, che oltretutto rispetto alle previsioni fatte recentemente possiamo solo dire che non è la prima volta che questa Amministrazione sbaglia le previsioni amministrative, direi in modo clamoroso. Come in questo caso specifico stiamo parlando dell'avanzo di bilancio, se no, come del resto è accaduto in qualche altro caso, cioè in passato, con

disavanzi incredibili. Noi di fronte a questi eventi purtroppo abbiamo poca memoria, dimentichiamo gli eventi negativi troppo presto e spesso anche. Perché? Perché i nostri amministratori non vogliono prendere atto che un bilancio serio debba in assoluto avvicinarsi il più possibile alle previsioni fatte rispetto alla presentazione del bilancio stesso e non arrivare ad oggi con degli avanzi incredibili o, come è già accaduto in passato, con disavanzi. In questo modo non si fa altro che sottrarre dei servizi di fondamentale importanza alla nostra comunità. Oggi noi tutti riscontriamo dai documenti in nostro possesso che questa Amministrazione deve in assoluto intervenire per ratificare dei capitoli sul bilancio, che tra l'altro, ripeto, il bilancio è stato approvato recentemente, non molto tempo fa in questo stesso Consiglio Comunale. Stiamo parlando di una approvazione fatta poco prima di questa estate. Ora c'è da chiedersi se una previsione di bilancio per quanto riguarda le voci di entrata, ma anche per quelle in uscita, sono state valutate seriamente per soddisfare i bisogni della nostra comunità o no. Questa è una domanda, come l'avrebbe voluta fare Luca Elia. Badate bene che noi stiamo parlando delle entrate dei nostri contribuenti, ma questo principio vale anche per le uscite, quindi a tutto ciò non capiamo come sia possibile una discrepanza di questo tipo, e ho visto i dati di competenza riportati sul documento amministrativo detenuto da noi alquanto bizzarri. E noi ci chiediamo il perché questi dati siano così discordanti tra loro. Quindi in questo caso specifico contestiamo la superficialità di come viene affrontata la gestione amministrativa ed economica del nostro territorio. Ad esempio, ripeto, il progetto riguardante la toponomastica si è reso solo ed esclusivamente per incapacità amministrativa per quanto riguarda la copertura economica e non grazie a obiettivi programmatici portati avanti da questa Amministrazione. Fatta questa considerazione a livello politico, personalmente posso solo aggiungere che per quanto riguarda gli altri dati riguardanti le altre variazioni li andremo ad analizzare in modo più specifico nell'intervento che farà, ripeto, la nostra consigliera Monica Inversi. Però se mi permettete, vorrei ancora per un attimo fermarmi sulla delibera in discussione questa sera. Perché? Perché ci viene spontaneo fare una ulteriore considerazione su questo assestamento di bilancio. Cioè noi ci chiediamo se sia mai possibile che dopo tanti anni dall'istituzione del Comune di Baranzate questa Amministrazione è ancora qui a fare delle analisi approssimative e come sia possibile portare a compimento un bilancio programmatico senza mai per riuscirci appieno. Questo per noi è assolutamente inaccettabile. Mi avvio alla conclusione di questo mio intervento, per dire che noi riteniamo plausibile che questa Amministrazione attualmente in carica non sia più in grado di affrontare tutti quei problemi di gestione amministrativa ed economica, perché da quest'ultima analisi fatta riscontriamo una situazione di confusione e di incuria, legata soprattutto sul livello politico e amministrativo. E quindi, al di là di questo avanzo, tutti oggi riscontriamo palesemente che dal documento economico non possiamo che dire che questa Amministrazione a nostro avviso non è assolutamente virtuosa. Perché? Perché oggi si riscontra un avanzo amministrativo, ma è semplicemente perché si dimostra dai documenti sempre in nostro possesso che non siete stati in grado di contraccambiare tutti quei sacrifici fatti dai nostri concittadini, che tra l'altro abbiamo appurato che costoro sono degli ottimi contribuenti. Quindi un buon amministratore, e vado veramente alla conclusione, non deve fare altro che ritrasformarli immediatamente in servizi di prima necessità per la nostra comunità, e non in avanzi di bilancio o tantomeno in sprechi amministrativi. Detto ciò, chiudo il mio intervento nel dichiarare che per queste motivazioni sopra elencate il voto di Baranzate Futura non potrà che essere contrario al sistema di questa gestione. Attenzione, però, non alle variazioni inserire all'interno del documento economico-finanziario, ma, ripeto, sulle criticità fatte esclusivamente sulla gestione, sulla quale questa maggioranza ha semplicemente dimostrato di non essere in grado di affrontare tutte quelle richieste necessarie per la nostra comunità, le quali non vengono riportate all'interno del nostro bilancio. Chiudo e dico che quindi per tutte queste motivazioni, ripeto, il nostro gruppo di Baranzate Futura voterà contro gli assestamenti di bilancio 2014. Grazie. E sottolineo che poi entrerà ancora nel merito e anche in modo più specifico la nostra consigliera Monica Inversi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto. Altri interventi?
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Sì, grazie, Presidente. Allora io prendo atto che da oggi si inaugura una nuova prassi di questo Consiglio Comunale, che non era stata mai inaugurata, che è quella che nell'ultimo bilancio presumibilmente di questa legislatura, io non so quando si andrà a elezioni, quindi se questa Amministrazione sarà in condizione temporale di approvare il preventivo dell'anno precedente, anche se ho i dubbi, quindi l'ultimo passaggio di fatto di bilancio non è stato permesso, come è sempre stato permesso negli ultimi 10 anni, di fare delle domande, per poi avere contezza nell'esposizione e nella discussione. Quindi nel mio spazio dedicato alla discussione, farò delle domande e le considerazioni non sono stato messo in condizione da Lei, Presidente, di poterle fare. Le domande sono: 25.000 euro per il bus autostrade che ci sembra di avere visto in bilancio, sappiamo che il bus autostrade è stato pagato dalla Società Autostrade, ci sarà dopo una interrogazione che ce lo chiede, e quindi la domanda era per quale motivo questi 25.000 euro sono stati messi in bilancio e se abbiamo letto correttamente e capito correttamente questa cosa oppure no. L'altra questione è se l'Assessore può confermare che sono stati tolti 5000 euro per il sostegno al corso di italiano per stranieri. L'altra domanda è se è corretto che sono stati messi 130.000 euro per un progetto di toponomastica, ma a noi non sembra di aver visto né delibere di Giunta, né determine che abbiano dato la possibilità di implementare questo progetto della toponomastica e quindi ci chiediamo se da qui a conclusione dell'anno di riferimento di questo bilancio questo progetto può iniziare a partire o è prevista una delibera di Giunta o delle determine, naturalmente conseguenti alle delibere di Giunta. L'altra domanda è riferita a 60.000 euro per il centro sportivo e quindi volevo capire se era corretta questa informazione, più 60.000 euro che il Comune ha dovuto mettere in bilancio per coprire degli errori nella realizzazione di alcune opere fatte dal precedente affidatario dei lavori del centro sportivo e se la motivazione, che mi sembra di avere intuito nella commissione che ho richiesto per l'aggiornamento sui lavori del centro sportivo, se la motivazione sia che le fidejussioni da escutere prevederebbero dei tempi troppo lunghi e quindi l'Amministrazione ha preferito mettere essa stessa 60.000 euro. La stessa domanda riferita ai 130.000 euro della toponomastica è riferita alla riqualificazione della via Sauro e anche lì la domanda è se noi non abbiamo visto delibere di Giunta ma magari ci sono sfuggite, o determine, che vadano nella direzione di iniziare questi lavori e quindi se sono previsti che inizino da qui all'anno di riferimento di questo bilancio, cioè l'anno 2014. L'altra domanda è: abbiamo visto in una delibera di Giunta una assegnazione di un incarico legale all'avvocato Guido Camera e vorremmo sapere a quanto ammonta la spesa. E la domanda politica, diciamo non tecnica, è rispetto al fatto che questo avvocato sia il legale della Dottoressa Lesmo fuori e dell'Assessore Lesmo qua in una causa penale che vede imputati, ormai assolti, Monica Inversi, Gianfranco Dibitonto, Luca Elia, Matteo Malaspina, Romolo Croce e Massimo Natoli come consiglieri comunali e Agostino Scudale(?) che non è più Consigliere comunale: la domanda è se gli assessori che hanno votato questa delibera e l'Assessore Lesmo in quella delibera non ha votato perché assente, la domanda era se il Sindaco e gli assessori che hanno votato erano a conoscenza del fatto che l'avvocato Camera fosse tuttora il legale della Dottoressa Lesmo con i consiglieri comunali come controparte, se il fatto che l'Assessore Lesmo non abbia votato in quella delibera a verbale, e questo lo chiedo al Segretario Comunale, a verbale sia stato messo il motivo per cui quella delibera non l'abbia votata, mentre ne ha votate delle altre nella stessa seduta di Giunta e, nel caso gli assessori e il Sindaco erano a conoscenza del fatto che l'avvocato Camera è l'avvocato dell'Assessore Lesmo nel processo che prima ho ricordato, se hanno ritenuto opportuno politicamente e io ci aggiungo rispettoso nei confronti dei consiglieri comunali di opposizione, che sono di fatto la controparte della Dottoressa Lesmo e dell'Assessore Lesmo nel suo ruolo e dell'avvocato Camera, se hanno ritenuto opportuno e rispettoso, diciamo, del fatto che i consiglieri comunali rappresentano anch'essi l'Amministrazione. Quindi la domanda è: avete ritenuto opportuno e corretto che un avvocato che è di fatto la controparte di un pezzo di amministrazione, cioè i consiglieri di opposizione, che comunque hanno

avuto anch'essi una legittimazione popolare, sia rispettoso del ruolo dei consiglieri comunali che un avvocato che di fatto è tuttora la nostra controparte rappresenti la stessa Amministrazione Comunale di cui noi siamo appartenenti e rappresentanti? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia. Altri interventi?
Prego, Consigliere Inversi.

INVERSI (Consigliere): Buona sera. Allora abbiamo sentito che ci diceva l'Assessore Sesti che ci sono state variazioni positive per circa 373.000 euro. Queste variazioni sono quasi tutte per entrate che sono arrivate da enti, dallo Stato, da crediti Irpef dipendenti e altri. E quindi, per far quadrare il bilancio, la stessa cifra è stata messa in uscita, è stata ripartita in uscita. Io volevo soffermarmi un attimo sui titoli di questi assestamenti che hanno visto un aumentare delle risorse già che avevano. Uno di questi è la pubblica illuminazione e abbiamo visto che ci sono circa 25.000 euro. Faccio una premessa: io alla prima commissione non c'ero perché ero malata, quindi magari se dico qualcosa di sbagliato, correggetemi perché magari è solo una mia mala interpretazione. Allora su questa illuminazione pubblica ci piacerebbe sapere come sono state scelte le vie interessate da questo cambiamento di illuminazione, perché se ci facciamo un giro per Baranzate possiamo vedere delle vie che sono completamente illuminate come fosse giorno, ci sono delle altre viettine che non sono state per niente prese in considerazione, ci sono dei quartieri dove è stato dato un contentino mettendo una lampada a Led che illumina e poi sono state messe delle altre lampade che, vi dico sinceramente, è come se non ci fossero, perché in alcuni punti è addirittura buio, ci sono degli angoli dove è addirittura buio. Quindi vorremmo capire come è stata fatta questa scelta. Poi, come ha già detto anche il Consigliere Elia, sono stati aumentati 60.000 euro per il settore sportivo e sappiamo tutti che stiamo parlando del centro sportivo. Siamo qui a riparlare ancora del centro sportivo e vi dico sinceramente che per noi consiglieri di opposizione è un po' come sparare sulla Croce Rossa, perché oltre a tutti i fondi che sono stati messi in bilancio fino adesso dobbiamo trovare altre 60.000 euro, che secondo noi è una cosa ben pazzesca. Se non ho interpretato male quello che è stato detto in commissione dall'Assessore Sesti e dall'Assessore Banfi, questi 60.000 euro servono per un subappalto a una nuova ditta per un accordo transitorio per gli errori commessi dalla precedente, che si era aggiudicata l'appalto. Io mi chiedo: ma qualcuno avrà mai il coraggio di dire ai cittadini baranzatesi quanto è costato pro capite il centro sportivo? Perché non dimentichiamoci che è arrivata una somma molto consistente dalla Regione, che secondo noi, e lo abbiamo sempre detto, si sarebbe potuta utilizzare in un'altra maniera. Ma da questa Amministrazione ci è sempre stato detto che quello, in quel momento in cui sono arrivati questi fondi, era l'unico progetto pronto, fatto, si poteva fare solo quello. Vi vorrei ricordare che ormai è passato qualche anno e a tutt'oggi i lavori del centro sportivo non sono ancora finiti. Si potrebbe dire che nel tempo che il centro sportivo ha cominciato i lavori e si è fermato hanno quasi finito una strada che si chiama Rho-Monza e la parrocchia Nostra Signora della Misericordia è stata ristrutturata: il centro sportivo è ancora lì, non è ancora finito. Poi, come ha detto il Consigliere Rapallini, mi sembra veramente assurdo dover mettere dei fondi per dei murales: sarà una cifra irrisoria, perché sono 3500 euro, ma da quando dobbiamo pagare dei ragazzi che normalmente li fanno gratuitamente i murales? Si può andare a vedere benissimo la via Caprilli a Milano, che è il vialone che porta da piazzale Lotto a San Siro: è tutto un murales e non penso che ai ragazzi che li hanno fatti qualcuno abbia dato qualcosa. Sembrerebbe che solo qui a Baranzate dobbiamo usare degli ulteriori 3500 euro per fare questi murales. Per sistemare questo bilancio, scusatemi se non mi esprimo in maniera giusta, abbiamo visto che sono stati tolti anche dei fondi da alcuni capitoli e uno di questi fondi è stato tolto dalla scuola pubblica materna. Allora dai fondi già precedentemente erano stati tolti 20.000 euro, dicendo che i lavori erano a posto, che poi sono stati usati per la sostituzione della caldaia del centro di Divers'Età. In questi assestamenti troviamo una riduzione di quasi 40.000 euro, 39.500, e tra i 20.000 precedenti e quelli di adesso arriviamo a un totale di 59.000 euro. Alla domanda in commissione l'Assessore Sesti e la Dottoressa Tirico ci hanno

spiegato che questo importo per quest'anno non serve alla scuola, perché sono stati utilizzati dei precedenti residui e che tutti i lavori nella scuola erano a posto. La scuola di cui stiamo parlando è la materna, parlo per chi non lo sapesse o come me ne è venuto a conoscenza solo il giorno stesso in cui è stato dato il nome, è la scuola materna che si è sempre chiamata di via Salvo d'Acquisto. Ho avuto la possibilità durante l'inaugurazione di poter visionare un attimo questa scuola e secondo me ho visto che ci sono ancora parecchi lavori da fare, non come ci è stato detto in commissione che era tutto a posto. Il marciapiede che gira tutto intorno all'edificio è molto rovinato, ci sono delle piastrelline rosse che in alcuni punti mancano, e questo fa sì che i bambini possano più facilmente inciampare quando corrono e quindi cadere. Lo stesso percorso che i bambini e i genitori devono fare per entrare dal cancello alla scuola è in asfalto, il quale mi è sembrato abbastanza deteriorato e quindi avrebbe sistemato. E per ultimo, ho voluto fare un giro nei bagni, che non mi sono sembrati in ottime condizioni, avrebbero bisogno di qualche miglioria. Quindi mi sembra che gli importi che sono stati tolti si potevano benissimo lasciare e proseguire con i lavori per finirli una volta per tutte. Nei vari settori poi del sociale abbiamo visto, questo più quello e quell'altro, una differenza di 17.000 euro in meno. In questo periodo mi sembra veramente assurdo, ed è una cosa che non vorremmo mai vedere, togliere dei fondi sul sociale, è una cosa che non avrebbe secondo il nostro parere mai fatta: al limite andavano aggiunti dei fondi sul sociale. Nel trasporto pubblico, anche lì, se non sbaglio, ho visto una differenza in meno di 10.500 euro, una cifra bassissima, ma già la cifra iniziale non era altissima e abbiamo tolto questi 10.500 euro. Così, mi viene in mente che questi fondi si potevano utilizzare per aumentare, per potenziare il percorso della navetta, quella che gira per Baranzate, che è già finanziata in parte da Autostrade per l'Italia, e con una aggiunta di qualche fondo si poteva allungare il giro e farla arrivare in tutti i quartieri di Baranzate. Vorrei ricordare che a Baranzate tutti dovrebbero avere gli stessi diritti, ma anche questo forse, questi 10.500 euro sono serviti per far quadrare un attimo i conti. Poi troviamo sempre tutte le volte servizio Protezione Civile, ma questa volta abbiamo tolto 4030 euro. La domanda è: ma come mai continuiamo a metterla nel bilancio? Non mi sembra che sia mai stato fatto granché nel settore Protezione Civile, tutti gli anni troviamo una cifra, poi viene tolta. Mi viene quasi il dubbio che questo conto venga tenuto lì e utilizzato in bilancio per togliere degli importi da qui a là, giusto così. Poi c'è la Polizia municipale, anche lì una cifra piccolina perché sono 9000 euro, ma non si potevano utilizzare per far sì che la Polizia municipale facesse magari qualche ora in più e questo sicuramente avrebbe permesso un maggior controllo del territorio e avrebbe fatto felici tanti cittadini baranzatesi. Tutte queste variazioni a un mese dalla chiusura del bilancio ci lasciano un po' perplessi e ci chiediamo: come riuscirà questa Amministrazione ad effettuare queste variazioni prima della fine del bilancio? Grazie. Buona sera.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Inversi. Altri interventi?

Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Allora il bilancio fino al 13 di novembre era di 13.200.000 euro. Il bilancio al 14 di novembre è diventato 13.600.000 euro, quindi un incremento di 373.000 euro circa. Questo incremento ha visto aumentare le imposte, le tasse pagate dai cittadini di 185.000 euro. Pochi, poco l'incremento proveniente da Stato e Regione, parecchio l'incremento quale proventi dei servizi, quindi anche questo è un contributo dei cittadini, e un piccolissimo incremento dovuto alle concessioni edilizie. 373.000 è l'aumento di entrate e per quanto riguarda le spese possiamo dire di vedere con piacere che sono diminuite di 63.000 euro le spese correnti, anche se qualcuna di queste spese evidentemente, come ha anche detto il Consigliere Elia, ci lascia perplessi, come il risparmio di 5000 euro sulla lingua italiana per gli stranieri. Ma soprattutto vediamo aumentare di 434.000 euro circa le spese in conto capitale. Andando a vedere, e tralascio tutte le altre perché sarebbe una ripetizione di quanto già qui detto dai colleghi, mi soffermo invece sulla scuola materna. Come diceva il Consigliere Inversi, il bilancio era di 292.000, poi ridotto di 20.000 per il cambio della caldaia al centro Divers'Età e il 14 di novembre si decide di ridurlo di

altri 40.000 euro e quindi in commissione la domanda più che legittima, dal momento che da sempre si dice che le scuole hanno bisogno di essere mantenute, da sempre si dice che ci vorrebbero più risorse, da sempre si dice che avrebbero dovuto fare di più la Provincia e la Regione e lo Stato, e la domanda come mai eliminiamo 40.000 euro dalla previsione di spesa per la scuola materna, la risposta dell'Assessore Banfi è stata: non si ritengono più necessari per il 2014. Di questo noi prendiamo atto e in commissione abbiamo detto che avremmo magari voluto sentire il pensiero della direttrice di questa struttura. Ma tant'è, ne prendiamo atto. Sullo stadio comunale, sul centro sportivo comunale, Monica Inversi, i lavori sono finiti il 15 maggio del 2012.

INVERSI (Consigliere): Ah, non me ne sono accorta.

TOPPETA (Consigliere): Colpa sua, colpa sua. Erano iniziati il 15 novembre 2011 e sono finiti il 15 maggio 2012. Si è detto che questi 60.000 euro che spenderemo in più sono il frutto del riscontro di errori commessi dalla ditta precedente nella realizzazione. Ed evidentemente qualcuno spera di recuperarli: ma li recupereremo? Non si sa. La riqualificazione di via Nazario Sauro, 270.000 euro, di cui si era accennato e parlato già nel piano delle opere pubbliche da sempre e mai realizzata, il 14 novembre si dice che 270.000 euro saranno spesi per la riqualificazione della via Nazario Sauro. Be', si potrebbero aprire le scommesse che in un mese si possa vedere il risultato: finora noi in via Nazario Sauro insieme ai cittadini abbiamo visto quattro piante abbattute e sostituite, con il relativo fondo metallico e qualche pansè. Evidentemente per quanto riguarda la riqualificazione di via Sauro, se tutto questo è stato fatto in 11 mesi e mezzo, vuoi vedere che si riesce a spendere 270.000 euro in un mesetto? Ora è chiaro che sono soltanto sogni, come il piano delle opere pubbliche è tale da 10 anni, tanto perché qualche numero bisogna metterlo, tanto perché comunque un bilancio bisogna presentarlo, ma tutto quello che è stato fatto in questo paese i cittadini lo hanno visto abbondantemente, così come hanno visto tutto quello che non è stato fatto. A me non resta che prendere atto della inutilità di questa discussione sul bilancio, se non per riaffermare, per liberarci la coscienza dal dovere civico di metterlo in evidenza. Ma è molto probabile che questa maggioranza non ci ha ascoltato per 10 anni e non è in condizioni di ascoltarci per questo ultimo mese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta. Altri interventi?
Prego, Consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): Mi riprometto sempre di dire la prossima volta sul bilancio chiudo il becco, però purtroppo c'è qualcosa dentro che mi muove, mi agita e mi dice, anche se è una ripetizione, come dicevano i padri latini, *repetita* (parole inintelligibili, pronuncia affettata) può giovare. Allora adesso, Corbari, perdonami, è una battuta che tu forse non hai compreso bene, parlo a nuora perché suocera intenda. E cosa è che va inteso? Allora perché suocera intenda cosa abbiamo da dire. E abbiamo da dire che questo bilancio, tanto discusso, tanto criticato, evidentemente il buon Sesti ha il suo lavoro da fare e su questo dobbiamo riconoscerlo, però devo dire che oltre a essere un ragioniere che ragiona in una maniera un po' particolare è anche un po' sordastro, perché le cose che, come diceva qualcuno poc'anzi, si dicono da anni, non da mesi o da giorni, lui fa fatica a comprenderle, perché non entra nel suo Dna, non entra nella sua cultura, non entra nelle sue intenzioni, non entra nella dinamica e nella cinematica dei calcoli balistici questa alchimia: fare un bilancio è una alchimia, esistono più bilanci e ovviamente esiste poi anche il falso in bilancio. Allora non è di questo che parliamo, ma diciamo però che se ci sono degli errori e sono storici, vediamo di superarli questi errori storici. Uno degli errori storici è quello dei benedetti residui attivi e passivi, anche sui giornali dicono che se qualcuno vuole imbrogliare, ci sono poche cose... ce ne sono tante, ma quelle più usate sono le consulenze perché, cari signori, io quando diventerò sindaco, no, prenderò mia moglie come consulente perché è la mia amministratrice e allora non devo fidarmi di mia moglie che è un'ottima amministratrice, che non mi ha mai fatto pagare una multa? Poi c'è la

cucina, poi la figlia, ho tante altre persone validissime che eventualmente potrei pensare... E qualcuno lo ha già fatto, qualcuno lo ha già fatto, il Sindaco in un paese non molto lontano da Milano aveva tutti i parenti impiegati del Comune. Quindi allora il discorso dei residui attivi e passivi, oltre alle consulenze, è quello classico, allora noi abbiamo più crediti che debiti: mettiamoli a bilancio perché vorrà dire che quella cifra noi ce la giochiamo, non serve a nessuno. Allora a Sesti l'ho detto e l'ho ridetto, sono andato a scuola, alle Stellite tutti i sabati c'è un corso, corso sul bilancio, sul sociale, noi ci siamo andati, altri non li ho mai visti venire a scuola perché evidentemente o sanno oppure non hanno tempo o si vergognano di andare a scuola. Allora mi sono alzato un giorno in una discussione di presentazione sul bilancio e ho detto: senta, ho bisogno di chiederle una cosa, ma questa storia dei residui attivi e passivi? Dice: ma perché, voi parlate ancora di residui attivi? Dico: sì, da noi si parla di residui attivi ed è una cosa che ci trasciniamo da vent'anni, forse anche più. E mi dice: no, caro signore, guardi che quello va chiuso subito, si fa un procedimento e sono debiti comunque non esigibili e se proprio proprio avete la pazienza di trascinarli, perché poi costano, perché poi ci si rivolge agli avvocati, agli avvocati oppure a coloro i quali devono provvedere al recupero, e ci sono tante agenzie per il recupero dei soldi, questi non lo fanno per la gloria, e allora guardi, se proprio proprio siete ostinati, dopo tre anni cancellateli perché diventano inesigibili, che vuol dire che non li prenderai più. E invece noi li mettiamo sempre e sono tanti. E questo è uno degli aspetti. L'aspetto che è stato lamentato e a me addolora perché sono l'uomo del sociale è sentire che quando le cose vanno male, l'unico punto dove si va a spremere da Monti in giù hanno sempre fatto la stessa cosa: andiamo a portare via le briciole, non un pezzo di pane, le briciole ai poveri, perché quelli sono così dignitosi che non si lamenteranno mai, piuttosto muoiono, hanno questa malattia i poveri, no. E anche qui abbiamo sentito la scuola materna, l'asilo, mio nonno e mia zia, e anche qui il sociale viene sempre falciato. L'altra cosa, poi cosa possiamo ancora dire per non andare troppo in là? Diciamo il problema... A me questa cosa fa stare male, dire che Baranzate è presidiata, dove a Baranzate si mantiene un livello di sicurezza attiva elevato e quando si dice che a Baranzate la sicurezza... Assessore Prisciandaro, si dice che la sicurezza non funziona, "voi siete gli allarmisti, voi parlate male, voi danneggiate il nostro paese, siete qui, siete lì, siete su": ora, io dico, ma dove sta la ragione di mettere tre servizi in concomitanza nel paese, far girare la macchina dei Carabinieri a vuoto, far girare la macchina... per fortuna non girano i vigili in questo senso perché i vigili sono in tutt'altra faccenda affaccendati e girano poco da questo punto di vista, fanno altre cose, far girare i militari, l'esercito italiano, con grandissimi poteri, e poi non basta, prendiamo anche i vigilantes e li facciamo girare in paese. Ora io dico: ammesso pure che questi avessero costo zero, ma macchine che girano sul territorio consumano benzina, consumano carburante e inquinano. Questo è il gioco dello spaventapasseri: lo spaventapasseri per un po', quando vede qualcosa che si muove, si spaventa, poi questa cosa che si muove sempre, chi deve delinquere sa quali sono gli orari e le fasce orarie in cui il proprio lavoro rende, rende molto. Bene, allora io direi l'ultima cosa, e poi chiudo, che quando le cose vanno male, non si deve fare alla solita maniera: se noi abbiamo entrate basse, abbiamo costi non coperti e aumentiamo le entrate, costi non coperti e aumentiamo le entrate. È facile, Berlusconi diceva "non mettiamo le mani nelle tasche degli italiani", lo diceva ma lo faceva, qui non si dice ma si fa lo stesso, e le mani nelle tasche degli italiani si mettono, perché Baranzate a livello di tasse non è secondo a molti altri paesi. E allora io dico: scopriamo la *spending review*, cerchiamo di fare delle economie sane per fare in modo di pareggiare i bilanci in una maniera un po' più seria e, se vogliamo poi essere più seri ancora, sforziamoci di fare un bilancio di tipo sociale perché quello è un bilancio a cui può accedere anche il cittadino, in questo bilancio si devono dire quali sono i benefici e quali sono gli aspetti negativi e positivi che con questo bilancio abbiamo raggiunto. Ma dirvi che questo servizio è costato tanto, che cosa vi importa e che cosa vi dà? Non vi dà niente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Croce. Altri interventi? Nessun altro intervento. Posso passare alla replica degli assessori che vogliono intervenire.

Prego, Assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie. Allora parto dalla pubblica illuminazione. Come voi sapete, infatti poi leggeremo una interrogazione, attualmente abbiamo un contratto esteso con Enel Sole. Il censimento delle vie è stato fatto da Enel Sole che ha censito i pali, che ha censito le vie e ha stabilito il fabbisogno di ogni singola via. Io e il Consigliere Strosio nel mese di giugno-luglio abbiamo fatto un giro di notte con il tecnico di Enel Sole per segnalare appunto alcuni punti che secondo noi erano poco illuminati e ci è stato... abbiamo fatto degli aggiustamenti, però gli aggiustamenti di poco conto rientrano nella manutenzione ordinaria, gli interventi più ingenti rientrano nella parte a investimento e quindi per fare investimenti abbiamo bisogno di coperture. Gli angoli bui piuttosto che la diversa illuminazione delle lampade al sodio rispetto a quelle a Led spesso abbiamo capito che non è, diciamo, un concetto assoluto, ma è un concetto relativo ad esempio alla lunghezza della via piuttosto che al transito di automobili. Ad esempio noi avevamo posto la questione della via Re di Puglia, che stiamo ancora affrontando, e il tecnico ci ha detto: per noi quando si vede il fondo della strada, è l'illuminazione sufficiente. Tenete presente che qui le abitazioni sono a ridosso della strada, perciò rischiamo di dare più fastidio che altro, ma stiamo comunque cercando di trovare una via di mezzo insomma tra le due cose. Quindi il censimento è stato fatto da Enel Sole, dall'ufficio tecnico, poi ci sono delle segnalazioni dei cittadini e stiamo cercando di confrontarci su questo tema. Altri due argomenti. Il centro sportivo: allora vedo che qui c'è dell'ironia, no, da ambo i lati sono abbastanza... così, ci rimango un po' male perché comunque, anche volendo imputare a noi tutte le colpe, rimane pur sempre un bene pubblico, perciò fare dell'ironia su un centro che viene ogni giorno frequentato da centinaia di ragazzi non mi sembra proprio, come dire, eticamente corretto. Ma detto questo, allora abbiamo 60.000 euro e questi 60.000 euro sono divisi circa a metà, parliamo di 27.000 e 33.000 euro, in opere relative al subentro della nuova azienda, che non si tratta di subappalto, ma la nuova azienda è la seconda classificata nell'appalto originario, e sono opere necessarie e non contemplate dall'appalto originario. L'altra cifra invece è una perizia di variante dovuta agli errori di progetto che sono stati riscontrati, ad esempio sul campo da bocce ci sono proprio degli errori nelle fondamenta che devono essere ripristinati necessariamente per poi installare la struttura. Per quanto riguarda invece la scuola materna, allora abbiamo diminuito la cifra perché l'intervento che è stato fatto ottempera le prescrizioni Asl circa l'inscatolatura del pavimento. Quindi la Asl ha dato un piano di lavoro che è stato perfettamente rispettato dall'intervento fatto con la cifra che è stata spesa. Quindi la scuola è agibile e sono stati anche fatti degli interventi all'interno di tipo estetico, quindi la tinteggiatura delle pareti. Per quanto riguarda invece l'esterno, è chiaro che si dovrebbe procedere a un nuovo progetto e a un nuovo appalto, cosa che evidentemente non è fattibile entro il 31/12. Per quanto riguarda l'intervento sulla via Sauro, è evidente che non verrà realizzato, però le cifre vanno impegnate e quindi noi politicamente diciamo che questi soldi li vogliamo impegnare in quella zona. Poi non sarà adesso evidentemente, sarà il prossimo anno. Basta, direi che va bene così, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi. Altri assessori che vogliono intervenire?
Prego, Assessore Castiglione.

CASTIGLIONE (Assessore): Buona sera. Per quanto diceva la Inversi prima, che sono stati tolti dei soldi alla sicurezza, questo non è vero perché ne abbiamo aggiunti altri 20.000 per altre telecamere ancora, per cui non sono stati tirati via, li avrai visti, per cui si vede quello che si vuole vedere al bilancio.

INVERSI (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono)

CASTIGLIONE (Assessore): Be', scusa, la Polizia locale è sicurezza, non penso che siano astronauti che vivono... sono la sicurezza, fa parte di quello. No, ma tanto per far sapere. Dopo

Croce ha detto che i nostri ragazzi ogni tanto non sono per strada, ma sono a fare altro: sappiamo che noi abbiamo una forza di otto uomini sul territorio al posto di 11 perché la legge nazionale ci impedisce di poter assumere altri vigili e quello che fanno i nostri ragazzi è solo da lodare, per quello che fanno, con il numero che sono, dal comandante all'ultimo ragazzo che c'è. Per cui io...

CROCE (Consigliere): Ho solo detto che non sono impegnati in quella attività. Perché io penso al vigile di quartiere, io penso al vigile...

CASTIGLIONE (Assessore): Be', tu vivi in un mondo che non è questo qui reale, Croce, tu vivi in un mondo che un giorno verremo a chiederti, se sarà, che cosa hai fatto dopo... Va be', ma su questo dopo è il tempo che ci darà ragione. Per quanto riguarda invece la sicurezza, anche per quanto riguarda la camionetta che gira così, dal prefetto noi ci andiamo quasi tutte le settimane a dirglielo che questo servizio così com'è sul territorio non funziona. Ma purtroppo non abbiamo le forze, le cose per poter cambiare, è il prefetto che indica cosa sono i ruoli e che cosa sono le cose. Per quanto riguarda la sicurezza in se stessa, questo bilancio qua ha dato più di quello che poteva, per cui non sono stati tolti soldi alla sicurezza, come è stato sempre detto, ma sono stati inseriti di più, per cui quei soldi in più che sono stati inseriti con questo avanzo che c'è stato serviranno per la sicurezza in futuro e noi speriamo che sia sempre un paese che non abbia bisogno di sicurezza, ma che sia sempre più civile in se stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Altri assessori?

Prego, Assessore Cesaratto.

CESARATTO (Assessore): Grazie. Buona sera. I murales: non c'è l'Assessore Lesmo, abbiamo seguito un po' insieme questa vicenda, quindi do qualche indicazione. Sulla questione del considerarli arte o meno si potrebbe dibattere a lungo. Abbiamo identificato un paio di situazioni critiche: la piazza del mercato con quel murales realizzato quasi vent'anni fa, che ormai è, diciamo, abbastanza degradato e non rappresenta un bel vedere; e poi l'altra situazione, la biblioteca, che, nonostante i ripetuti interventi di imbiancatura sull'esterno, è spesso preda, più che murales o graffittari, di firme che devo dire anche per me non rappresentano una grande forma d'arte. Il tentativo, come espresso nelle delibere, è quello da un lato per quanto riguarda la piazza del mercato di ridare un suo disegno complessivo anche in relazione alla nuova presenza della casa dell'acqua e quindi con una tematica magari collegata e lì si renderà necessario un intervento: le cifre stanziare, a parte che sono cifre, diciamo, ipotetiche, dipende poi dalle proposte, se arriveranno, che tipo di proposte arriveranno, dipenderà appunto dal tipo di progetti presentati, però lì sicuramente c'è da fare un intervento di sottofondo, no, per ricoprire l'esistente e consentire alla futura installazione di poter prendere bene sul muro e quindi, diciamo, le cifre stanziare sono in quella direzione. Per quanto riguarda la biblioteca, l'intenzione, l'ipotesi, il tentativo è quello di trovare sul territorio, o anche all'esterno, qualcuno che realizzi un'opera in stile murales per coinvolgere anche delle risorse del territorio e provare a fare in modo che una struttura come quella della biblioteca, se realizzata con un certo stile, non venga poi ulteriormente imbrattata con delle firme un po' inconsulte. È, come detto, un tentativo, cioè di fronte a certe forme illegali di sfregio degli arredi urbani tutto può funzionare o magari no. Abbiamo ritenuto di mettere a disposizione una cifra non ingentissima per provare ad andare, diciamo, in questa direzione. Il corso di lingue di italiano: i 5000 euro previsti erano a completamento di un finanziamento tramite una cooperativa, qualora questo finanziamento, questo bando fosse stato vinto. Il bando non è stato vinto dalla cooperativa e quindi abbiamo stornato la cifra perché non aveva un finanziamento più ampio da andare a completare. In realtà poi sul territorio all'interno della scuola del nostro istituto comprensivo dei corsi diurni di italiano sono stati comunque realizzati. Poi 17.000 euro del sociale: penso si riferisca ai minori trasferimenti verso l'azienda Comuninsieme. A fine anno l'azienda presenta un prebilancio consuntivo, nel corso dell'anno ci sono stati dei risparmi, magari alcuni sulle rette di minori o sulle rette di adulti o su

servizi che non si sono resi necessari, e questo quindi giustifica un minore trasferimento. Peraltro abbiamo invece un incremento di circa 7000 euro sul versante dei contributi che l'Amministrazione eroga, perché ci siamo resi conto che, arrivando alla fine dell'anno un po' tirati viste le numerose situazioni di difficoltà che si manifestano e che quindi si fanno presenti agli uffici, abbiamo ritenuto di integrare questo capitolo. Quindi francamente non vedo una diminuzione sul sociale, anzi semmai un aumento. Teniamo sempre presente che il Comune di Baranzate nei confronti degli altri Comuni che aderiscono all'azienda Comuninsieme, che è l'azienda che svolge le attività per i Comuni dell'ambito, ad eccezione di Paderno Dugnano, è il Comune che in percentuale si colloca nella prima posizione, prima o seconda posizione a seconda degli anni, per la spesa sul sociale. Quindi poi le parole sono parole, ma i numeri, no, al di là del bilancio sociale, il bilancio numerico dell'azienda ci dice che Baranzate si colloca lì. Dopodiché per il sociale non si fa mai abbastanza, abbiamo discusso tante volte sul concetto di sociale, noi non condividiamo una erogazione a pioggia, siamo più per una erogazione mirata con il tentativo anche di qualche controllo, di qualche progetto per la ripresa del destinatario, ove ovviamente questo è possibile, perché delle situazioni croniche e irreversibili ci sono, poi anche in questo caso siamo presenti, però di fatto i numeri ci dicono che Baranzate si colloca sicuramente nella metà alta della classifica e questo è un dato incontrovertibile. Dopodiché si può chiacchierare di tutto, però sono chiacchiere: i numeri dicono altro. Non è stato accennato prima, mi perdonerà il mio collega, sulla Protezione Civile. In realtà i 17.000 euro quest'anno sono stati utilizzati proficuamente: è stata stipulata la convenzione, abbiamo aderito al gruppo della Protezione Civile che aveva sede a Garbagnate e adesso probabilmente si trasferirà in un edificio dismesso dell'ospedale di Bollate, e a me sembra che purtroppo abbiamo anche potuto constatare recentemente, durante gli ultimi episodi, l'importanza, ma anche l'efficacia di questo gruppo, quindi mi sembra che questo sia il primo anno in cui questi soldi siano stati spesi e purtroppo, ripeto, ce n'è stato anche un ritorno immediato. Ecco, una cosa: so di anticipare un po' l'Assessore Sesti, però ci sono delle cose su cui secondo me non ci si può trattenere, perché è stato fatto dal Consigliere Toppeta un accenno all'aumento delle imposte, no. Ora, i casi sono due: cioè o le cose si dicono in un certo modo, no, cioè il concetto che doveva passare è che abbiamo aumentato le imposte, quindi è aumentata la tassazione, ora, o il Consigliere Toppeta vuole far passare questo concetto perché non è a conoscenza delle informazioni e allora domandiamoci perché facciamo le commissioni, oppure, pur essendo a conoscenza delle informazioni, ha interesse a farle passare in maniera distorta. Delle due non so quale preferire, no. Perché l'aumento delle imposte in ingresso, no - ed è vero che poi quando si vuole leggere il bilancio si guardano solo alcune maggiori spese e alcune minori spese, no, ma va bene - ma l'aumento delle imposte è dettato esclusivamente dall'aumento della base imponibile, e cioè un lavoro fatto capillarmente dagli uffici per far pagare più persone, non per far pagare di più alle persone, ma per andare a scovare chi nei vari tributi fino ad oggi non aveva pagato. Questo lo ha determinato anche in maniera significativa, e oltretutto siamo in presenza di interventi fatti su poche situazioni, magari industriali, e di anni pregressi. Allora bisogna avere l'onestà intellettuale di non cercare di far passare le cose per quello che non sono, perché mi pare, e forse non sono l'unico, che ad esempio sulla Tari, che è appena arrivata, molti cittadini abbiano potuto vedere come questa opera di recupero abbia portato complessivamente rispetto agli anni precedenti a una diminuzione per le abitazioni principali, per il residenziale, a una diminuzione delle imposte. Quindi io non lo so se certe letture vengono date volutamente in maniera distorta o no, però, ripeto, non so quale delle due ipotesi preferire. Basta così, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Cesaratto. Altri interventi? Passo la replica all'Assessore Sesti.

Prego, Assessore.

SESTI (Assessore): Grazie. Allora alcune risposte le hanno già date gli assessori che mi hanno preceduto. Io vorrei proprio chiarire un concetto di base. C'è gente che va a fare i corsi per i

bilanci comunali, ma probabilmente ci sono alcune situazioni che mi sembrano molto molto semplici. Allora la struttura di un bilancio prevede alcune...

(ndt, vari consiglieri discutono fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusi, Assessore Sesti. O stiamo zitti e ascoltiamo l'Assessore Sesti, o stiamo zitti.

Prego, Assessore.

SESTI (Assessore): Grazie di nuovo. Allora stavo dicendo che ci sono alcune... il bilancio ha alcune strutture fisse, l'anno prossimo cambieranno anche quelle, e noi siamo già andati a fare tutti i corsi necessari per il discorso del bilancio armonizzato che partirà dall'anno prossimo. Il primo anno ci sarà il bilancio armonizzato in parallelo con il bilancio di tipo attuale e dal 2016 in poi ci sarà solo il bilancio armonizzato, che non avrà più, come qualcuno prevede, il discorso dei residui, ma avrà chiaramente tutti i fondi necessari per la copertura di questi che adesso chiamano residui. Allora a monte di questo ci sono alcune strutture importanti di questo bilancio che non cambieranno. Ad esempio, se io ho un avanzo di bilancio e lo devo impegnare al titolo secondo delle uscite, le somme le devo impegnare tutte insieme, se c'è un milione di euro, io quell'anno avrò a disposizione un milione di euro: fa niente se nei cinque anni successivi spendo 200.000 euro all'anno, ma io devo impegnare tutto in un anno solo. È chiaro che se un lavoro che nel privato dura due anni nel pubblico dura cinque anni, io per cinque anni avrò per ora un residuo e in futuro il fondo rischi e ammortamenti di quel capitolo specifico del lavoro. Questa è la base per riuscire a capire la base del bilancio e che cosa succede con i residui. Il nostro Comune è un Comune virtuoso ormai dall'inizio del concetto di Comuni virtuosi e tanto per cambiare lo Stato italiano... è chiaro che qualcuno va ai corsi, ma probabilmente il saper leggere è una cosa difficile, ai Comuni permette, e non a Baranzate, (parole inintelligibili, pronuncia affettata) trent'anni per coprire tutte le entrate non incassate: questo non riguarda il Comune di Baranzate, riguarda certi Comuni amministrati da certe persone che fanno solo parlare e con i fatti ci sguazzano poco.

CROCE (Consigliere): Permette. (parole inintelligibili, fuori microfono)

SESTI (Assessore): Permette, il che vuol dire che è concesso. E noi non siamo in queste condizioni, e noi non siamo in queste condizioni.

PRESIDENTE: Scusate, non è un intervento a due.

SESTI (Assessore): Trent'anni per i residui passivi. Allora integro una cosa che ha detto il nostro Vicesindaco, quello che noi spendiamo per il welfare. Studio Cgil-Cisl-Uil di quest'anno, il welfare... Cgil-Cisl-Uil, no, be', ma tutti e tre giustamente, il welfare allargato di questo Comune è soltanto il 34 per cento delle spese e delle entrate, soltanto il 34 per cento: non lo scrive Sesti, lo scrivono Cgil-Cisl-Uil, e questo per dire che abbiamo tolto i fondi al sociale, come ogni anno, tagliando i fondi al sociale in maniera importante, e per qualcuno siamo troppo sociali e per qualcun altro siamo troppo poco sociali. I dati dicono 34 per cento del welfare allargato.

CROCE (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono)

SESTI (Assessore): Va be', Lei lo so che sa tutto, è un perfetto, di conseguenza immagino che sappia anche qualcosa di più, infatti, come no?

PRESIDENTE: Consigliere Croce, Lei ha fatto il suo intervento: se gentilmente fa... Grazie.

SESTI (Assessore): Allora tornando su un discorso altrettanto importante, il Vicesindaco ha già detto: se noi allarghiamo la base, è chiaro che tutti pagano meno. Anche quest'anno, è da cinque anni, anzi di più a dire la verità, però nell'ultimo quinquennio non abbiamo aumentato di un centesimo le nostre tasse, sono rimaste invariate. Abbiamo fatto dei risparmi, abbiamo accantonato somme che speravamo di incassare e il dato ci ha dimostrato che abbiamo accantonato a residui molto meno di quello che voi sareste capaci di incassare. E dirò di più, siccome stiamo ancora andando a fondo, una società che fa questo lavoro qua ci disse: guarda che noi quest'anno abbiamo detto anche al Ministero degli Interni, settore delle dichiarazioni fiscali e così via, che magari ci sono 450.000 euro di valori che probabilmente qualcuno ha evaso sul vostro territorio e questi 450.000 euro sono stati presi in carico dall'Agenzia delle Entrate, che probabilmente il fisco farà gli accertamenti, giusto perché noi aumentiamo la pressione fiscale. Andremo semplicemente a prendere quelli che finora, grazie a certi tipi di amministrazione che ci hanno preceduto, hanno tranquillamente fatto quello che hanno voluto sul nostro territorio. Perciò sono tutte imposte, tasse arretrate e non abbiamo aumentato di un centesimo le nostre tasse. Anzi Confindustria nello studio, che qualcuno c'era perché era presente anche il Comune di Cesate, ha visto che due Comuni in provincia di Milano hanno diminuito la Tari, il Comune di Senago e il Comune di Baranzate: tutti gli altri le hanno aumentate, ma tutti gli altri sono santi, il Comune di Baranzate (parole inintelligibili, pronuncia affettata) ha aumentato le tasse, studio Confindustria pubblicato quest'anno e rivisto (parole inintelligibili, pronuncia affettata) non più tardi di tre settimane fa. Poi io sono d'accordo con il Consigliere Dibitonto che un buon amministratore si vede nei momenti di crisi e infatti non può essere più vera una frase di questo genere: noi abbiamo avanzo strutturale, un buon amministratore si vede nei momenti di crisi, meglio di così, infatti la ringrazio per questa osservazione.

DIBITONTO (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono)

SESTI (Assessore): No, fa avanzo strutturali, fa avanzo strutturali e il buon amministratore...

PRESIDENTE: Consigliere Dibitonto, gentilmente le chiedo...

SESTI (Assessore): E il buon amministratore, se l'avanzo strutturale è dovuto da arretrati accantonati lì, non ha quei problemi che dice Lei. Infatti la struttura del bilancio... Allora oltretutto... oltretutto negli ultimi 10 anni... abbiamo fatto un anno, è vero, di disavanzo, di entrate non incassate nell'anno specifico che ci aspettavamo, sono state incassate semplicemente purtroppo nei due mesi successivi dell'anno successivo. Perciò noi, grazie al cielo, strutturalmente non abbiamo mai neanche avuto disavanzo. Allora qui non ci sono... qui non ci sono... noi stiamo parlando...

DIBITONTO (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Dibitonto, gentilmente... Consigliere Dibitonto, le chiederei gentilmente di non intervenire.

SESTI (Assessore): Noi stiamo parlando di assestamento di bilancio, non stiamo parlando... in questo momento stiamo parlando di assestamento di bilancio e la domanda come una partita di giro o i 25.000 euro del bus sono entrate e chiaramente li dobbiamo (parola inintelligibile, pronuncia affettata) anche in uscita, no, i 10.000 euro in meno chiaramente se noi vogliamo... ci hanno dato una certa somma e se noi vogliamo prorogarlo anche fino a quando la strada non viene aperta, è chiaro che le storniamo dal 2014 per metterle nel 2015. È lampante, sono partite, tra virgolette, di giro, non sono partite di giro perché si storna da una parte e si mette nell'anno

successivo. Cioè queste sono domande tra l'altro da come sono a bilancio. Io lo so che qualcuno facendo queste scene spera di fare presa sui presenti, sul pubblico presente e non sulla commissione bilancio, che magari non c'è nessuno, io le capisco benissimo queste situazioni qui. Però sono situazioni non veritiere nei confronti dell'assestamento del bilancio.

(ndt, vari consiglieri discutono fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Dibitonto, Consigliere Croce e Consigliere Dibitonto, vogliamo... Consigliere Croce, Lei ha già parlato...

CROCE (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono)

SESTI (Assessore): Consigliere Croce, l'ho mai interrotta? Consigliere Croce, l'ho mai interrotta?

PRESIDENTE: Consigliere Croce... Consigliere Croce...

SESTI (Assessore): Consigliere Croce, l'ho mai interrotta?

CROCE (Consigliere): (parole inintelligibili, fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Croce... Consigliere Croce

SESTI (Assessore): Come è un suo parere. Come è un suo parere, questo è un mio parere. È un suo parere, è un suo parere. Infatti Lei ha parlato di balistica, e infatti pensavo che Lei facesse il corso di artiglieria oppure di astrofisica, perché ha visto che il calcolo balistico dell'Assessore Sesti, la astrofisica e l'artiglieria lo so che è molto più interessante del bilancio e secondo me è molto più facile da capire oltretutto, no. Poi le faccio un altro esempio, Lei parla di consulenza e questo Comune non spende un centesimo di consulenze e Lei continua a parlare.

CROCE (Consigliere): Due cose completamente diverse.

PRESIDENTE: (parole inintelligibili, voci sovrapposte) l'intervento dell'Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Io la ringrazio. (parole inintelligibili, voci sovrapposte) Allora, tornando al discorso, si è parlato di consulenze e noi consulenze sono anni che non ne facciamo, però improvvisamente arrivano le consulenze. Sul sociale le ho già risposto. Il bilancio o è virtuoso ed è il nostro (parole inintelligibili, pronuncia affettata) o è sociale. Cosa vuol dire sociale per qualcuno? Il problema grosso è che cosa vuol dire sociale per qualcuno? Vuol dire spendere, far finta di spendere o spendere il 34 per cento del nostro bilancio nel sociale? Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio, Assessore Sesti. Ora passiamo alle dichiarazioni di voto e gentilmente attenersi ai tempi. Grazie. Dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. È chiaro che ci sono investimenti previsti negli anni o, come usiamo dire, spese in conto capitale che o si possono fare e si dovrebbero mettere in bilancio, o non si possono fare ed è inutile metterle in bilancio. Assessore Cesaratto, non ho dissertato sul significato di imposte e tasse. Mi piacerebbe che sentisse il verbale di questo incontro perché io ho detto semplicemente che c'è stato un incremento delle imposte e delle tasse nella revisione di bilancio pari a 185.000 euro, che ha portato le imposte e le tasse da 6.600.000 a 6.800.000: non ho

detto altro, non ho detto altro. Non ho detto altro, quindi l'onestà intellettuale non c'entra. Ho letto i numeri e ho detto che 6.600.000 sono diventati 6.800.000. Dopodiché se per onestà intellettuale vogliamo dire che 6.848.000 diviso 11000 abitanti fa 622 euro ad abitante, compresi i neonati e i novantenni, lo diciamo: ma è altrettanta onestà intellettuale dire questi numeri, poi sono i cittadini che valutano se il peso, l'onere fiscale, che evidentemente non è solo di origine comunale, ma è anche di origine nazionale, è troppo, è sopportabile, è insopportabile. Questa è l'onestà intellettuale. Non è che se lo mette lo Stato... se lo mette Berlusconi... se Berlusconi mette le imposte, sono cattive, e se le mette Renzi sono buone, se le mette il Comune sono buone, se lo mette... Insomma, voglio dire, questa è disonestà intellettuale. La mia è dire qui i numeri come sono. E quindi non metta in discussione la mia onestà intellettuale, non la metta in discussione. Ora, è evidente, Assessore Sesti, è evidente che questo è un Comune virtuoso: ma è stato costretto a diventarlo. Perché tutti qui dentro ricordano un documento, quello della Corte dei Conti, che ci mise sotto controllo contabile, unico dei paesi della Lombardia, unico dei paesi della Lombardia.

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, si accinga a dire... a fare la dichiarazione di voto.

TOPPETA (Consigliere): Tre enti furono messi sotto controllo contabile dalla Corte dei Conti.

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, Consigliere Toppeta, può fare per favore la dichiarazione di voto?

TOPPETA (Consigliere): Eh, certo.

PRESIDENTE: È già scaduto il tempo. Ho indicato sin dall'inizio...

TOPPETA (Consigliere): Per questa ragione... per questa ragione, insieme a tutte le altre dette prima, voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.
Consigliere Inversi, prego.

INVERSI (Consigliere): Allora, Assessore Banfi, la nostra non era ironia sul campo, sul centro sportivo. Era solo il rammarico di vedere tanti ragazzini, tanti ragazzi frequentare questo centro in queste condizioni, perché a questo punto il centro doveva essere finito ed essere un centro nuovo e fatto bene. Poi Lei ha detto: errori di progetto, un tot dei fondi sono per errori di progetto. Ma di chi è la colpa di questi errori? Chi ha fatto questi errori in qualche maniera risarcirà il Comune di Baranzate o passerà tutto sotto il silenzio più totale? Se l'Assessore Sesti ha solo un attimo, vorrei che mi spiegasse al titolo 1, il capitolo 10, 30.103, funzione di Polizia locale, Polizia municipale, prestazioni di servizio che cosa sono, perché in commissione bilancio mi è stato detto che è la Polizia locale. L'Assessore Castiglioni in questo momento, prima mi ha detto che non era così: o forse ho capito male io o ci si è piegati male in commissione bilancio. Comunque per tutte queste cose, Baranzate Futura voterà contro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Inversi. Altre dichiarazione di voto? Il Consigliere Rapallini l'ha già fatta.
Prego, Consigliere Piccinini.

PICCININI (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora, niente, io per quanto riguarda l'intervento di Toppeta sicuramente concordo sul fatto che siamo un Comune virtuoso. Non mi sembra, non mi sembra di ricordare che siamo stati l'unico paese della Lombardia commissionato,

però... No, che siamo stati l'unico non mi sembra, che siamo stati... non mi sembra, però posso sbagliarmi. Per quanto riguarda invece il bilancio, ovviamente la situazione mi sembra molto rosea e ringrazio ovviamente l'Assessore Sesti per la precisione. Una piccola precisazione sulle entrate. Si è parlato molto, parliamo sempre comunque di un ottimo lavoro fatto dagli uffici di recupero negli ultimi due anni di una somma totale di 450.000 euro, somma data, ripeto, dall'aumento della base imponibile e che ha colpito soprattutto le imprese. Questo significa che nei prossimi anni le imprese che hanno pagato delle tasse giuste le ripagheranno l'anno prossimo al Comune di Baranzate. Detto questo, il gruppo Insieme per Baranzate voterà favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Piccinini. Passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 8 contrari, astenuti nessuno.
Immediata eseguibilità.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 8 contrari, astenuti nessuno.
Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Negli anni precedenti tutti i Comuni italiani hanno applicato questo canone non ricognitorio e si tratta di una tassa che dovrebbe, dovrebbe, è proprio condizionale, pagare chi utilizza un certo tipo di sottosuolo. Negli ultimi anni chiaramente chi utilizza il sottosuolo ha fatto tutti i ricorsi immaginabili e possibili per evitare questa tassazione. Noi in questa modifica andiamo a recepire tutto quello che alcuni Comuni lombardi, noi compresi, stanno facendo per evitare tutti i contenziosi che le società che dovrebbero pagare questa imposizione cercano di mettere. Di conseguenza abbiamo variato soltanto alcuni articoli che trattano soprattutto su cosa si intende per sottosuolo stradale e margine territoriale dell'ambito territoriale delle strade, una versione semplice e che abbiamo già spiegato in commissione bilancio, che è quasi un atto dovuto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.
Passiamo agli interventi. Interventi? Nessun intervento.
Passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, nessuno contrario, 8 astenuti.
Immediata eseguibilità.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 8.
Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

5. MODIFICHE ALL'ARTICOLO 36 COMMA 2 LETTERA A) DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE.

PRESIDENTE: Sempre l'Assessore Sesti, prego

SESTI (Assessore): Grazie. Anche per questo si tratta di un chiarimento. Lo Stato, quando ha messo la nuova tassa con le nuove categorie commerciali per la Tari, ha lasciato alcune, diciamo, porte aperte sul concetto di magazzino. Il legislatore ha lasciato questa non chiara formula e adesso tutti i Comuni, noi compresi, abbiamo cambiato, cioè ampliato il concetto di materie prime, di magazzini di materie prime, di semilavorati e così via, per evitare contenziosi sulla tassa dei rifiuti solidi urbani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti. Interventi?
Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Allora per quanto riguarda questa delibera, noi abbiamo parecchie perplessità perché qui si parla di una variazione del sistema di calcolo delle aree soggette a tributi per i rifiuti in ambito industriale. Quindi c'era un regolamento e quindi tutto quello che era al di fuori del sito produttivo veniva considerato come soggetto a tassazione sui rifiuti. Ora ci si dice che a seguito di interventi da parte di industrie si è reso necessario prendere in considerazione le obiezioni di tali industrie, che hanno detto o avrebbero detto che ci sono delle aree al di fuori del sito produttivo che comunque hanno le caratteristiche del sito produttivo e quindi come tali non andrebbero assoggettate a tassazione sui rifiuti. Il problema è che questa delibera è particolarmente scarna di informazioni, cioè la delibera non contiene alcuna informazione su queste richieste dei privati: ci è stato detto in commissione, ma non è presente nel testo della delibera. Non sappiamo quindi esattamente quali sono coloro che hanno intrapreso azioni contro il sistema di tassazione, non sappiamo quindi di conseguenza neanche la perdita che il Comune subirebbe in termini di introiti, ma esiste anche un forte dubbio per quanto riguarda il controllo di questa casistica. Quindi ci sfuggono particolari tecnici su questa delibera e ci sfugge quella che dovrebbe essere un po' anche la caratteristica dell'interesse pubblico: ci sembra prevalere un po' l'interesse di alcuni produttori, però ci sfuggono gli elementi per farne una valutazione opportuna. Quindi questa è una delibera che ci lascia molto perplessi e vorremmo che queste perplessità venissero condivise da più consiglieri di questa assemblea, non solo da noi. È possibile che nessun Consigliere nella maggioranza abbia perplessità su questo testo? Attendiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta. Altri interventi? Nessun altro intervento?
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Sì, grazie, Presidente. Allora dal testo che abbiamo la delibera, cioè la motivazione della delibera è, come si è detto, dal nostro punto di vista molto carente, se questo è il testo, non c'è frontespizio, però per forza deve essere questo. Quindi si dice, si fa un riferimento generale alla vecchia delibera di Consiglio Comunale che ha approvato il regolamento, vista la potestà regolamentare dell'ente, cioè l'ente può fare dei regolamenti. Viene citata poi un'altra legge: "ritenuto opportuno di dare attuazione all'articolo sopra menzionato al fine di rendere più efficace l'attività degli uffici". Questa è incomprensibile che cosa è, cioè qui dentro a livello di motivazione non... "Di rendere più efficace l'attività degli uffici" e, diciamo, senza capire qualcuno potrebbe dire che magari si utilizza il regolamento di organizzazione per rendere più efficace l'attività degli uffici, perché cioè o lo si spiega o se no qualcuno può pensare a una questione organizzativa. Il regolamento degli uffici ancora non ce l'abbiamo. "Si è ritenuto opportuno procedere ad effettuare delle modifiche all'articolo 36": la questione di opportunità in una delibera io francamente mica capisco. Io penso che una premessa di delibera ci debba essere in base all'interesse pubblico e in

base a una esigenza di interesse pubblico si fa una scelta. Quindi dal nostro punto di vista c'è una motivazione non sufficiente. Poi si parla appunto di richieste dei privati, insomma queste cose qui, però non si cita né il protocollo, e quindi non si permette poi di accedere a queste richieste dei privati, non si cita una pronuncia di qualche soggetto giurisprudenziale, al Consiglio di Stato, al Tar, che ci dice che se non andiamo in quella direzione, possiamo rischiare dei ricorsi amministrativi e si fa una scelta, giusta o sbagliata, per noi incomprensibile, che è un metodo per cui questi produttori, queste aziende non pagano per alcune superfici. Stante le motivazioni di questa delibera, secondo me potremmo variare la tassazione anche di tante altre categorie a questo punto, perché se io prendo queste motivazioni, le trasferisco su un'altra delibera e sotto ci scrivo che le attività commerciali di prossimità di vicinato non pagano l'Imu e cambio il regolamento, rimane ugualmente coerente, rimane ugualmente coerente. Quindi o la cambiamo per tutti e facciamo risparmiare un po' di soldini a tutti, o facciamo una delibera che ci dà delle motivazioni, che ci indica un interesse pubblico, che ci metta a conoscenza delle argomentazioni con cui i privati, magari anche legittimamente, eh, Segretario, Lei ci insegna, sono venuti a dirci: guardate che questa roba non funziona in base a questo, questo e questo e, se andate in questa direzione, rischiate dei ricorsi, e quindi Lei, diciamo, nella sua funzione avrà giustamente valutato che il regolamento era da cambiare, però questo noi non lo sappiamo e quindi in questa delibera non c'è. Però francamente presentare una delibera così importante con questa carenza di motivazioni, Sindaco, ci sembra non una cosa positiva e quindi o magari ce la fate intendere, la ritirate e poi la ripresentate, in maniera tale che noi capiamo e magari possiamo anche condividere, o se no qualcuno poi ci dice se può essere, diciamo, tra virgolette, non è che rischiamo di favorire qualcuno e magari qualcun altro si arrabbia e ci fa ricorso, non lo so, chiedo, per motivazioni non sufficienti di questa delibera? Quindi può essere un rischio in cui il Comune può incappare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia. Altri interventi?

Prego, Consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): Mah, una premessa importante è che il Comune in tutte le sue esplicazioni e competenze deve essere sempre chiaro, corretto e trasparente. Ora, dovendo votare, in questo caso non è possibile poterlo fare, in quanto da qui si evince che l'unico motivo può essere fare cassa, creando anche, come è stato detto, delle sperequazioni verso altri. Poi, non ultimo, andiamo a penalizzare gli insediamenti industriali: è vero, qui nella maggioranza c'è la concezione che gli insediamenti industriali non hanno niente più a che fare con il nostro territorio e dovrebbero andare da qualche altra parte. Allora vuol dire che qui commetteremmo una serie di errori, non ultimo quello di scoraggiare un'impresa, che è l'unica che può darci un posto di lavoro serio, perché quelli degli insediamenti commerciali non sono posti di lavoro, sono finti posti di lavoro, perché non producono nulla, è un passaggio di sostanze, di materiali da mani ad altre mani. Quindi io non mi ci ritrovo.

(ndt, vari interventi fuori microfono)

CROCE (Consigliere): Allora mi esprimo nell'altro senso, togliendo le riserve che sono state espresse.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Croce. C'è qualche altro intervento? Nessun altro intervento.

Prego per la replica l'Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Allora cercando di chiarire in maniera molto semplice, all'interno delle superfici industriali ci sono alcuni luoghi e il legislatore ha messo le mense, le materie prime, eccetera eccetera, che in linea teorica avrebbero dovuto pagare un certo tipo di tassa

sulla base della lavorazione primaria del luogo. Non noi grazie a dio, non noi come Comune di Baranzate, ma molti altri Comuni si sono accorti che questo creava un forte contenzioso, perché... e infatti chi ha scritto questa parte in più lo dice secondo me abbastanza chiaramente, come tutte le leggi abbastanza chiaramente, posso essere io il primo a riconoscerlo, che dice che chi utilizza queste superfici come magazzini, semilavorati e così via e non produce immondizia, usiamo un linguaggio semplice, ma addirittura la deve smaltire lui, avrà questa diminuzione di costi. Cioè lui la deve smaltire e chiaramente poi siamo noi a provare se lui la smaltisce o non la smaltisce. Ma semplifico il concetto. Noi evitiamo di dire: la mensa del tuo luogo di lavoro produce un tipo di immondizia che la devi smaltire non come materia prima principale, ma come residuo di mensa, che ha un valore totalmente diverso di un magazzino, che purtroppo se questo fosse un gestore di mense, il magazzino delle materie prime pagherebbe come lo smaltimento di quello che cuoce la stessa vivanda. Questo cerca di essere, visto che noi grazie al cielo non abbiamo avuto contenziosi, ma per evitare questo contenzioso non solo il Comune di Baranzate, ma molti altri Comuni hanno ampliato il regolamento in questi termini. Poi sul discorso del... È chiaro che questo qua ce lo ha chiesto anche a livello regionale e nazionale di chiarire meglio nei nostri regolamenti. E chiaramente quel contenzioso evita... quello che dice è rendere più efficace l'attività degli uffici, perché se in ufficio abbiamo 1000 contenziosi, è chiaro che diventa difficile poi governarli tutti. Dal punto di vista del... non ci sono variazioni di bilancio in questo senso, di conseguenza è evidente che non sono l'ente, ma gli addetti all'ufficio tributi hanno fatto questi calcoli specifici pensando che nel nostro Comune specifico non ci siano variazioni assolute di bilancio da doverle inserire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Nessuno deve fare la dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Sì, grazie. Allora il nostro voto è contrario perché non sono stati chiariti adeguatamente i dubbi che abbiamo espresso. E quindi si confermano tutte le nostre perplessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.

Consigliere Dibitonto, prego.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora noi non siamo intervenuti perché l'abbiamo vista più come una presa d'atto, una questione che andava rivista, rimodulata, reinserita dentro in un regolamento, tra virgolette, obsoleto. Dunque noi ci asterremo perché vorremmo vedere un po' come avrà la funzionalità questo... Ma ho dato una lettura completamente diversa dal gruppo di sinistra, tutto qui, ecco, e secondo me in tantissimi altri Comuni hanno fatto la stessissima cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto. Altri dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione di voto.

Passiamo al voto.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti.
Immediata eseguibilità.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti.

Passiamo, finite le delibere, passiamo alle interrogazioni.
Allora punto sesto.

6. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MASSIMO NATOLI E LUCA ELIA DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 15207 DELL'11.9.2014 A OGGETTO: "MISURE PER LA PREVENZIONE DELL'ALLERGIA DAL POLLINE AMBROSIA".

PRESIDENTE: La presenta il Consigliere Natoli.

NATOLI (Consigliere): Sì, premesso che negli ultimi anni il numero dei soggetti che sviluppino allergia al polline ambrosia risulta in continua crescita e attualmente costituisce la prima causa di pollinosi, le allergie da ambrosia si manifestano con sintomi a volte fortemente invalidanti, sintomi nasali, sintomi oculari, sintomi respiratori, che rappresentano un costo individuale e sociale di proporzione non trascurabile; considerato che l'ambrosia è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre, producendo grandi quantità di polline, e siti preferenziali dell'ambrosia nell'ambito urbano sono i terreni incolti, le aree industriali dismesse, i cantieri edili lasciati aperti per lunghi periodi, i cigli stradali, i fossi e in genere tutte le aree abbandonate e semiabbandonate e l'incuria delle sopra citate aree urbane risulta essere uno dei fattori che ha contribuito alla massiccia diffusione della pianta di cui trattasi; vista l'ordinanza della Regione Lombardia numero 25522 del 29.3.99, disposizione contro la diffusione della pianta di ambrosia nella Regione Lombardia, al fine di prevenire la patologia allergica a essa correlata, la nota della Asl Milano 1, Dipartimento di prevenzione medica, protocollo della Asl 43073 del 23.5.2014, inviata a tutti i sindaci avente per oggetto prevenzione allergia polline da ambrosia, e il relativo allegato tecnico contenente direttive e prescrizioni per la prevenzione dell'allergia da polline di ambrosia; si chiede: è stata fatta una mappatura delle aree pubbliche e private infestate dall'ambrosia; vengono realizzati interventi di contenimento dell'infestante e con quale periodicità; sono state predisposte ordinanze sindacali finalizzate a limitare la diffusione della pianta e la dispersione del suo polline, in particolare nelle aree private; come i contenuti sono stati resi pubblici; quali sono le attività di controllo e verifica che l'Amministrazione ha messo in opera nelle aree private; sono state fatte sfalcio nei terreni dove i proprietari sono risultati irreperibili, sconosciuti o inadempienti; sono state previste convenzioni con le aziende incaricate della manutenzione del verde pubblico per concordare tariffe agevolate per i privati sullo sfalcio dell'ambrosia; sono stati individuati agricoltori disponibili a effettuare sfalci sui terreni privati a tariffe concordate; sono state predisposte campagne informative per i cittadini e attraverso quali strumenti sono state diffuse le informazioni; sono stati predisposti lettere o volantini informativi per gli amministratori di condominio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Natoli.
La risposta, se vuole, Assessore Banfi, prego.

BANFI (Assessore): Con riferimento all'interrogazione consiliare in materia di prevenzione dell'allergia da polline di ambrosia citata in oggetto, si relaziona quanto segue. Con l'ordinanza numero 25522 del 29.3.99 la Regione Lombardia ha emanato disposizioni contro la diffusione della pianta di ambrosia nella Regione Lombardia, al fine di prevenire la patologia allergica a essa correlata. L'ordinanza dispone che i proprietari o conduttori di aree in cui si sviluppa l'ambrosia sfalcino le loro proprietà almeno tre volte all'anno nel periodo giugno-agosto. Inoltre prevede alcuni adempimenti a carico dei Comuni, tra cui la pubblicizzazione, il controllo e la verifica dell'ottemperanza dell'ordinanza regionale, il mappaggio delle aree comunali infestate dalla pianta e l'esecuzione degli interventi di sfalcio. Il Comune di Baranzate nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dall'ordinanza regionale ha messo in campo negli anni una serie di azioni che di seguito si

elencano: è stata emanata l'ordinanza sindacale numero 39 del 28 maggio 2007, in cui si ordina alla cittadinanza di eseguire periodici interventi di sfalcio dell'ambrosia, con conseguente applicazione di sanzione amministrativa in caso di inottemperanza e l'ordinanza è stata resa nota attraverso manifesti e volantini informativi ripetutamente diffusi. Nel regolamento edilizio comunale vigente è stato inserito l'obbligo per i proprietari degli immobili e dei terreni di provvedere alla manutenzione degli spazi verdi, con esplicito riferimento agli interventi volti alla riduzione ed eliminazione delle specie infestanti e con conseguente applicazione di sanzione amministrativa in caso di inosservanza. Annualmente viene condotta una campagna informativa con manifesti e pieghevoli predisposti dalla Asl: i primi sono stati ripetutamente affissi negli spazi pubblici e i secondi sono stati distribuiti e messi a disposizione della cittadinanza. Sono state inviate lettere informative agli amministratori condominiali sugli obblighi in materia di sfalcio dell'ambrosia, con invito a procedere agli adempimenti previsti a loro carico. Al momento vengono avviati diversi procedimenti a carico dei soggetti per i quali a seguito di verifiche d'ufficio sia stata verificata la presenza di ambrosia nelle aree di loro proprietà e anche la Provincia di Milano è stata spesso sollecitata ad intervenire nelle aree di propria competenza. Annualmente vengono elevate sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti. Il capitolato speciale d'appalto relativo alla cura e alla manutenzione del patrimonio vegetazionale di competenza comunale prevede lo sfalcio periodico delle aree verdi, incluse quelle in cui è presente l'ambrosia, e gli sfalci vengono programmati ed eseguiti con maggiore frequenza nel periodo compreso tra giugno e settembre. È stata condotta la mappatura delle aree pubbliche e predisposto un elenco delle aree private in cui è presente l'ambrosia.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi.
Consigliere Natoli, vi ritenete soddisfatti?

NATOLI (Consigliere): Allora noi siamo soddisfatti. Però noi vogliamo dalla maggioranza, cioè dal Comune, che ci sia più controllo nelle aree private, perché ovviamente magari ne approfittano, perché io ho segnalato diverse volte, però non vogliamo discussioni da bar, dire nel privato di sollecitare le cose, ma che avvenga, perché c'è una normativa di legge della Regione Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Natoli.
Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno.

7. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LUCA ELIA, MATTEO MALASPINA E ALFREDO TOPPETA DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 15892 DEL 23.9.2014 A OGGETTO: "CONCESSIONE AD AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A., DA PARTE DEL COMUNE DI BARANZATE, DEL SOTTOSUOLO DELLA VIA SAURO E SDEMANIALIZZAZIONE DEL VIGNAZZA PER PASSAGGIO RHO-MONZA".

PRESIDENTE: Espone il Consigliere Toppeta. Prego.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Allora interrogazione consiliare a oggetto "Concessione ad Autostrade per l'Italia S.p.A., da parte del Comune di Baranzate, del sottosuolo della via Sauro e sdemanializzazione del Vignazza per passaggio Rho-Monza". Visto l'oggetto della delibera della Giunta Comunale numero 54 del 2014 inerente la concessione alla società Autostrade per l'Italia S.p.A. dell'uso del sottosuolo di parte della via Nazario Sauro, nel tratto antistante il centro sportivo comunale Raffin, interessato dalle opere atte a consentire al tratto autostradale in progetto il passaggio in galleria al di sotto della via stessa, nonché la sdemanializzazione di parte della strada vicinale detta Vignazza, destinata a essere parzialmente soppressa; visto che la Giunta Comunale nella stessa delibera dichiara i suddetti provvedimenti necessari ai fini del proseguimento dei lavori

viabilistici di adduzione al sistema esistente A8-A52 Rho-Monza, lotto 3, variante di Baranzate; visto che la Giunta Comunale nella stessa delibera dichiara di sottoporre al Consiglio Comunale il provvedimento definendone quindi la competenza; si chiede: di conoscere le ragioni che hanno impedito di approvare la delibera di Giunta in questione prima dell'inizio dei lavori sul territorio di Baranzate da parte della società Autostrade per l'Italia S.p.A.; di conoscere le ragioni che hanno impedito di proporre la delibera in questione al Consiglio Comunale in tutte le convocazioni avvenute dal 24 aprile 2014 ad oggi; di conoscere se il Consiglio Comunale sia competente sulla materia oggetto della delibera di Giunta numero 54 del 2014 e, in caso affermativo, quando verrà proposta analoga deliberazione consiliare; di conoscere se le aree che ai sensi della delibera devono essere oggetto di concessione o sdemanializzazione siano già state oggetto di lavori o interventi da parte della società Autostrade per l'Italia S.p.A. e, in caso di risposta affermativa, in forza di quali poteri o autorizzazioni la ridetta società abbia svolto i lavori o gli interventi medesimi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.
Assessore Prisciandaro per la risposta, prego.

PRISCIANDARO (Assessore): Mah, la risposta gliel'abbiamo già data per iscritto. Io mi limiterei a leggere la risposta, se siete d'accordo, ai quesiti, alle ultime domande insomma, dando per scontato, se siete d'accordo, le premesse. Allora fatte le specifiche di cui sopra, si risponde puntualmente. La delibera in oggetto non assume alcun atto con effetti immediati ed è reso ai sensi dell'articolo 48 comma due del Decreto Legislativo 267 del 2000 quale attività propositiva e impulso nei confronti del Consiglio Comunale. Nelle more del perfezionamento del procedimento espropriativo e in vista di sottoporre la delibera in questione al Consiglio Comunale, si è in attesa di raccogliere dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A. altri atti necessari di approvazione, quale la convenzione per la regolamentazione di nuovi tratti di strada realizzati in sovrappasso e/o sottopasso, approvazione con la quale si perfezionerà anche il procedimento di sdemanializzazione dei beni, del bene. Il Consiglio Comunale è competente in materia di alienazione dei beni immobili e di sdemanializzazione degli stessi a seguito di procedimento espropriativo. La società Autostrade per l'Italia S.p.A. nel territorio del Comune di Baranzate ha dato avvio ai lavori il primo aprile 2014, dopo avere notificato al Comune stesso i decreti di occupazione d'urgenza, e i lavori risultano autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del provveditore interregionale delle opere pubbliche del 13 dicembre 2013, protocollo numero 11832.

PRESIDENTE: Assessore Prisciandaro.
Consigliere Toppeta, si ritiene...?

ELIA (Consigliere): Siamo gli stessi firmatari.

PRESIDENTE: Okay. Soddisfatto?

ELIA (Consigliere): Eh, no, siamo tre firmatari, quattro o cinque. Quanti siamo?

PRESIDENTE: Sì, sì, sì, sì.

ELIA (Consigliere): Allora in brevissimo, ci si dice che non sussiste dubbio che la realizzazione di una autostrada sull'area di sedime di una strada comunale comporti modifiche sui diritti del bene, mentre la fase dell'occupazione d'urgenza avviata in virtù del decreto ablatorio non richiede alcuna forma di atto di assenso da parte dell'ente pubblico titolare dei diritti reali sul bene interessato. L'atto ablatorio dell'esproprio per pubblica utilità, che è quello principale, l'atto ablatorio è l'esproprio per pubblica utilità, uno degli atti ablatori, non vale per il sottosuolo della strada. Differentemente le motivazioni che adducete nella concessione del demanio non starebbero

in piedi. Quindi questa questione dell'esproprio non ci sta. Sono state espropriate delle altre aree pubbliche, delle altre aree private, ma il demanio non può essere espropriato e infatti non è stato fatto. Autostrade, come l'ingegner Moretti ci ha detto in commissione territorio, ha già lavorato sotto. La domanda è anche giuridica, quindi ci possiamo rivolgere al Segretario Comunale, ci possiamo rivolgere... se Autostrade occupa senza titolo il sottosuolo? Perché questa è la questione. Quindi la risposta non ci soddisfa, come non ci ha soddisfatto la... Però continueremo ad approfondire, perché qua poi è questione giuridica, quindi o i legali di Autostrade ci hanno detto una cosa e noi l'abbiamo seguita, o noi abbiamo fatto una scelta in base a delle motivazioni giuridiche, quindi qua non è una questione di opinione: qua bisogna approfondire il tema. Quindi noi non siamo soddisfatti proprio perché questa cosa non ci torna, perché il sottosuolo non si espropria, tant'è vero che giustamente nella delibera avete scritto un'altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Passiamo all'ottavo punto.

8. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LUCA ELIA, ALFREDO TOPPETA, ROMOLO MARIO CROCE E MASSIMO NATOLI DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 17316 DEL 14.10.2014 A OGGETTO: "MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO SUPPORTO AI CITTADINI RESIDENTI CHE SONO ALLA RICERCA DI UNA OCCUPAZIONE".

PRESIDENTE: Espone il Consigliere Luca Elia.
Prego.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora c'è stato un avviso pubblicato sul sito istituzionale nei giorni di ottobre 2014, che chiedeva a chi fosse interessato a lavorare, anche su lavori temporanei, sui turni h24, quindi è stata ben specificata la richiesta, che può rivolgersi agli uffici comunali: "La segreteria dei servizi alla persona può ricevere. Per avere le informazioni può rivolgersi ai servizi alla persona e consegnare i propri dati e il proprio curriculum. I dati raccolti verranno messi a disposizione delle aziende che ne faranno richiesta per i nuovi insediamenti lavorativi. Si precisa che l'intervento del Comune avrà il solo scopo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta, restando alle singole aziende interessate ogni decisione definitiva". Questo è il testo pubblicato dal Comune sul sito. C'era poi un file scaricabile da questo avviso, che aveva il nome "LesmoCV_questionario_informativo1", eccetera eccetera. In base a questo noi abbiamo fatto delle richieste in interrogazione. Le richieste sono le seguenti: "Con quale atto formale del Comune di Baranzate è stato istituito il servizio di raccolta curricula di cui sopra; se esso sia stato formato con delibera di Giunta, determina dirigenziale o atto di qualsiasi altro tipo; di allegare alla risposta alla presente interrogazione gli atti formali con cui si è istituito il servizio di raccolta di curricula; quali sono le modalità con cui l'area servizi alla persona gestisce il servizio di raccolta curricula; quali gli interventi assunti o gli atti assunti dal responsabile d'area; con quale modalità i dati raccolti verranno messi a disposizione delle aziende che ne faranno richiesta; visto il nome del file in allegato, in che modo sono interessati alla gestione del servizio gli uffici di riferimento dell'Assessore Lesmo; considerato inoltre che nell'avviso si indica che i dati raccolti verranno messi a disposizione delle aziende che ne faranno richiesta per nuovi inserimenti lavorativi, chiediamo come fanno le aziende a fare richiesta dei profili professionali inseriti nei curricula, se i curricula saranno messi a disposizione delle aziende e, se sì, con quale modalità saranno messi a disposizione; quali saranno i criteri per selezionare le aziende di cui verranno messi a disposizione i curricula", perché nell'avviso era scritto in maniera generica e quindi qualcuno ci deve dire quali sono le aziende e come vengono scelte le aziende di cui vengono messi a disposizione questi curricula. Si chiedeva inoltre di "allegare alla risposta alla presente interrogazione tutti i curricula vitae ricevuti al giorno in cui verrà resa risposta alla presente interrogazione" e qua non ci sono,

"l'elenco di tutte le aziende delle quali sono stati messi a disposizione questi curricula" e qua non c'è, "tutte le comunicazioni di qualsiasi tipo intercorse tra il Comune di Baranzate e le aziende che hanno fatto richiesta dei curricula" e tanto meno questo è stato allegato. "Si chiede inoltre quali sono i costi del Comune che ha sostenuto o sosterrà per questo servizio". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Prego, Assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Il servizio di supporto ai cittadini residenti che sono alla ricerca di una occupazione è stato istituito con delibera di Giunta Comunale numero 133 dell'11 settembre 2014. Si tratta di un servizio avviato in via sperimentale transitoria, in quanto prevalentemente connessa alla presenza di Expo nel territorio. Con questa operazione l'Amministrazione ha inteso colmare il vuoto istituzionale che si era creato con la chiusura ufficiale dello sportello di lavoro Afol a partire dalla scorsa primavera. La definizione delle modalità operative è stata rimessa all'autonomia degli uffici, trattandosi di attività gestionale, e in particolare è stato definito che si sarebbe proceduto nella raccolta dei CV dei cittadini baranzatesi residenti senza alcuna distinzione rispetto alle caratteristiche e alla professionalità degli stessi. A seguito della pubblicazione dell'avviso sul sito si è pensato di mettere a disposizione dei cittadini un format da compilare per le persone che non dispongono di un curriculum vitae e che per vari motivi hanno delle difficoltà a produrlo. Il modulo riporta il nome dell'Assessore Lesmo in quanto la stessa ha contribuito attivamente ai lavori propedeutici all'avviso e solo per errore non è stato eliminato. Non ci sono quindi... non c'è una inclusione degli uffici relativi all'assessorato dell'Assessore Lesmo, ma semplicemente ha contribuito per via della sua professionalità. Il punto di raccolta dei CV è stato individuato nella segreteria dell'area servizi alla persona, le cui funzioni sono già orientate all'ascolto, all'accoglienza e al primo accesso ai servizi, non creando di fatto oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Dal punto di vista operativo, le operatrici raccolgono i CV dei cittadini, chiedendo loro di compilare una accompagnatoria (parole inintelligibili, pronuncia affrettata), così da facilitare l'attività di protocollazione in entrata. Sui CV non viene fatta da parte dell'ufficio alcuna attività di selezione. I CV vengono successivamente trasmessi alle aziende che ne fanno richiesta. Sul fronte delle aziende i contatti nascono in maniera spontanea tra operatori e struttura comunale, da intendersi come apparato amministrativo e politico. In questo momento sono in corso contatti con un'unica azienda, che ha avviato una complessa istruttoria presso l'ufficio tecnico e con la quale si sono sviluppati rapporti che hanno coinvolto anche l'Assessore alla partita. L'azienda in questione ha dichiarato la propria intenzione ad effettuare nuove assunzioni. I CV sono pertanto stati trasmessi a mezzo mail alla persona indicata dall'azienda nell'ambito dei contatti di cui sopra. L'intenzione era di pubblicare un avviso anche rivolto alle aziende o comunque di acquisire riferimenti alle attività imprenditoriali che a vario titolo entrano in contatto con gli uffici comunali e chiedere loro la disponibilità a valutare anche i CV proposti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle normali procedure di selezione del personale. Questa parte di attività non si è in realtà ancora sviluppata in quanto a seguito di una nuova comunicazione da parte di Afol si è appreso della riapertura dello sportello lavoro in data 27/10: si è ritenuto pertanto opportuno attendere l'insediamento degli operatori per valutare insieme la possibilità che fosse Afol ad avviare direttamente i contatti con altre aziende, viste le maggiori competenze e strumenti a disposizione in tema di politiche del lavoro. Abbiamo ritenuto di non trasmettere i curricula e i contatti delle aziende per una questione di privacy.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi.
Si ritiene soddisfatto?
Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Allora sì. Allora la premessa è: sulla questione di privacy ognuno si assume la responsabilità di gestire gli atti, quindi quei curricula io li voglio, cioè li voglio, poi stia

tranquilla che io li recupero, quindi non è che la privacy voi la gestite e gli altri no, eh, questo se lo faccia spiegare dal Segretario, che è molto più bravo di me in materia. Allora "la definizione delle modalità operative è stata rimessa all'autonomia degli uffici, trattandosi di attività gestionale": vero, però se ci fosse stata trasparenza, qualcuno mi avrebbe detto quanti curricula sono stati ricevuti e che fine hanno fatto. Siccome si dice che poi li gestisce un altro ufficio, mi avrebbero detto quanti atti sono arrivati, se è stato fatto un atto di trasferimento di questi curricula da parte della responsabile dell'ufficio. Successivamente mi si dice che l'Assessore Lesmo, che non fa attività gestionale, fa attività politica, eh, quindi l'attività gestionale la fanno gli uffici e l'attività politica la fanno gli amministratori, "ha contribuito attivamente ai lavori propedeutici all'avviso": quindi l'Assessore Lesmo, voi mi dite, e questo è un fatto non grave, ma gravissimo, si è occupato di attività gestionali, cioè ha maneggiato i curricula e non è di competenza della politica... Lo avete scritto qua, eh, leggo l'italiano, se vuole glielo leggo: "...il nome dell'Assessore, in quanto la stessa ha contribuito attivamente ai lavori propedeutici all'avviso", questo è gestionale, non è politico, questo è gestionale e non ci si occupa di questioni gestionali. Poi ma questo è il minimo, il fatto grave arriva dopo. Allora "sul fronte delle aziende i contatti nascono in maniera spontanea tra operatori e struttura comunale, da intendersi come apparato amministrativo e politico": quindi la domanda al Segretario Comunale è se ci sono all'interno dei dipendenti che in maniera spontanea, che poi mi deve spiegare che cosa vuol dire, entrano in contatto con le aziende chiedendo se queste aziende hanno un posto di lavoro. Quindi l'Assessore al personale, che non ricordo mai chi è, e Lei, Segretario, mi dovete dire se i dipendenti del Comune di Baranzate fanno un'operazione di nascita in maniera spontanea di rapporti con le aziende. "In questo momento sono in corso contatti": che a livello di Amministrazione pubblica non vuol dire nulla, perché i contatti si fanno al bar, e l'Amministrazione pubblica ragiona in un altro modo e agisce in un altro modo. "Con un'unica azienda": chi ha deciso quale è l'azienda? Perché proprio quella azienda? Perché non c'è il nome di questa azienda? E questa azienda, se l'avete scritta, mi dovete dire il nome dell'azienda, non adesso, ma farò accesso e me la tirate fuori. "Che ha avviato una complessa istruttoria presso l'ufficio tecnico": una complessa istruttoria che cosa vuol dire, che c'è un procedimento aperto amministrativo all'interno dell'ufficio tecnico per la questione del lavoro? Qua siamo alla follia più completa: un procedimento amministrativo, Segretario, di lavoro. Calma cosa? No, no, io sono calmo, io sono calmissimo. Un procedimento amministrativo sul tema del lavoro aperto all'ufficio tecnico. "E con la quale si sono sviluppati rapporti che hanno coinvolto anche l'Assessore alla partita": quindi c'è l'Assessore alla partita, che presumo essere il qui presente Assessore Prisciandaro, che si occupa... c'è scritto qua, eh...

PRESIDENTE: Consigliere Elia, si deve ritenere soddisfatto o no?

ELIA (Consigliere): O rimborsato.

PRESIDENTE: O rimborsato, esatto.

ELIA (Consigliere): Però ce n'è di argomentazioni.

PRESIDENTE: Sì (parole inintelligibili, pronuncia affrettata) Però allora, ascolti, Consigliere Elia, le faccio una premessa...

ELIA (Consigliere): Sì, ho finito. Ho finito. Allora devo (parole inintelligibili, voci sovrapposte)

PRESIDENTE: Allora, Assessore Prisciandaro... Assessore Prisciandaro...
Allora, Consigliere Elia... Consigliere Elia...

ELIA (Consigliere): Me la dovete far dire...

PRESIDENTE: Consigliere Elia, ascolti, ascolti, ascolti un attimo. Abbiamo detto di attenerci al regolamento.

ELIA (Consigliere): E il regolamento però me lo deve motivare. Motivare.

PRESIDENTE: Allora, signor Luca Elia, allora Lei alla fine si deve dare una risposta se è soddisfatto o meno. Nel caso in cui non è soddisfatto, riscrive una lettera, una...

ELIA (Consigliere): Una? Ne scrivo più di una qua.

PRESIDENTE: Lei ne può riscrivere quante vuole.

ELIA (Consigliere): Più di una ne scrivo di lettere.

PRESIDENTE: Avrà un'altra, una ulteriore risposta e si va avanti. Se poi invece...

ELIA (Consigliere): Allora dove si dice che l'Assessore si occupa di rapporti con i privati (parole inintelligibili, voci sovrapposte)

PRESIDENTE: Consigliere Elia... Consigliere Elia, allora abbiamo detto in conferenza dei capigruppo di attenerci al regolamento e in questo caso... in questo caso allora o ci atteniamo al regolamento o Lei si attiene a quanto è stato detto.

ELIA (Consigliere): Allora non sono soddisfatto. Okay?

PRESIDENTE: Quindi okay, perfetto.
Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno. Basta così.

ELIA (Consigliere): (parole inintelligibili, voci sovrapposte) questioni private con le risorse pubbliche. E di questo qualcuno ne risponderà.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

9. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LUCA ELIA, ALFREDO TOPPETA E ROMOLO MARIO CROCE DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 17725 DEL 21.10.2014 A OGGETTO: "FERMATA AUTOBUS VIA MILANO FRONTE VIA GORIZIA".

PRESIDENTE: Espone il Consigliere Elia, prego.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora "Fermata autobus via Milano fronte via Gorizia": "Alla fermata autobus sita nei pressi del 294 di via Milano, spesso in particolare gli studenti scesi dai pullman attraversano per raggiungere il lato opposto della strada, tendono ad attraversare nel luogo dove è posta la fermata, che è privo di strisce di pedonali, e la mancanza di strisce pedonali e il notevole flusso di traffico quotidiano sono elementi che aumentano il pericolo di investimenti; si chiede se sussistono le condizioni per spostare la fermata nei pressi dell'angolo di via Bissoni - via Milano, dove è presente un attraversamento pedonale regolato da semaforo e in alternativa realizzare delle strisce pedonali nei pressi dell'attuale fermata". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia. Risponde Sesti.
Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. "In riferimento all'oggetto, premesso che la fermata del bus qualche anno fa era stata collocata innanzi al numero civico 300 in prossimità dell'attraversamento pedonale di via Milano, fronte Fassina, e successivamente arretrata nella posizione attuale a causa delle difficoltà dell'autobus a immettersi nel flusso veicolare, dovuto alla conformazione dell'intersezione, presenza di isola rialzata, in prossimità di tale fermata del bus sono presenti due attraversamenti pedonali regolati da semaforo che distano dalla stessa rispettivamente 36,30 metri a nord e 39, 30 a sud: realizzare ulteriori attraversamenti in corrispondenza della fermata del bus oltre a essere eccessivo, zona sufficientemente servita, non consente l'attraversamento dell'asse viario in sicurezza sia per la percorribilità della strada interessata dall'ulteriore traffico veicolare, sia per la mancanza di illuminazione detta a giorno, e altresì si evidenzia che il Codice della strada impone al pedone di attraversare la carreggiata al di fuori degli attraversamenti solo se questi distano più di 100 metri". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.
Consigliere Elia, prego.

ELIA (Consigliere): Sì, grazie. Soddisfatto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno.

10. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LUCA ELIA, ALFREDO TOPPETA E ROMOLO MARIO CROCE DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 17726 DEL 21.10.2014 A OGGETTO: "BUS NAVETTA SENZA ACCESSO PER PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA".

PRESIDENTE: Espone il Consigliere Luca Elia.

ELIA (Consigliere): Sì, Presidente. C'è stata una delibera di Giunta con cui è stato istituito questo bus navetta, è stato pubblicato un avviso sul sito istituzionale, dove si indica che l'Amministrazione Comunale istituisce un servizio di bus navetta gratuito, ne abbiamo anche parlato prima nella sessione del bilancio. "Considerato che per le persone con disabilità motoria spesso il trasporto rappresenta una delle problematiche principali della vita quotidiana, che spostarsi è indispensabile per vivere, lavorare, fare la spesa, divertirsi, andare dal medico e per qualunque altra attività non si svolga all'interno delle mura domestiche; visto che il servizio di bus navetta prevede l'utilizzo di un veicolo che non è munito dell'accesso facilitato per le persone con difficoltà di deambulazione, creando di fatto un grave discrimine per questa categoria di cittadini; si chiede come questa Amministrazione intende affrontare e in che tempi questa grave discriminazione che l'istituzione di questo pulmino ha procurato alle persone con ridotta capacità motoria o con disabilità". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Assessore Sesti, prego.

SESTI (Assessore): Grazie. La riqualificazione e il potenziamento della strada provinciale 46 nella tratta Paderno - Rho nuovo polo fieristico, tratto compreso tra l'intersezione della strada statale 223 Varesina e il viadotto sulla ferrovia nord Milano - Saronno, hanno interessato

direttamente un tratto della via Nazario Sauro, strada locale di connessione con il Comune di Bollate, che è stato precluso a ogni tipo di transito. Al fine di sopperire all'occluso collegamento viario tra il Comune di Baranzate e quello di Bollate, si è reso necessario implementare il trasporto pubblico attraverso l'istituzione di un bus, servizio privato di bus navetta con sette corse supplementari, di cui quattro al mattino e tre al pomeriggio con cadenza oraria. Premesso quanto sopra, si precisa che a metà delle persone con disabilità motoria è garantito l'attuale efficiente trasporto pubblico locale, con linea di trasporto 566, che collega il nostro territorio con i Comuni di limitrofi, effettuando corse continue entro l'arco della giornata, diurne e notturne per l'intero anno, sabato e domenica compresi. Relativamente al bus navetta privato temporaneo, si evidenzia che i costi del servizio di sottoscrizione e di convenzione sono completamente a carico della società Autostrade per l'Italia S.p.A., solo i bus superiori ai 30 posti sono equipaggiati per l'accesso facilitato di persone con difficoltà di deambulazione. L'utilizzo dei mezzi sopra citati risulterebbe accessibile in relazione al numero medio di effettivi utilizzatori del bus navetta privato temporaneo e comporterebbe di fatto la circolazione (parole inintelligibili, pronuncia affrettata) di mezzi di maggiori dimensioni semivuoti con conseguenziale incremento sia dell'inquinamento atmosferico sia di quello acustico e con costi maggiori a carico dell'Amministrazione Comunale senza ravvederne l'effettiva necessità. A tutt'oggi non risultano essere pervenute richieste di servizio in oggetto dell'interpellanza. L'Amministrazione Comunale comunque si è riservata la possibilità di valutare eventuali modifiche nelle modalità di erogazione del servizio, come si evince anche dalle locandine affisse sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.
È soddisfatto?

ELIA (Consigliere): Sì, grazie, Presidente. Le motivazioni sono queste, diciamo, e ne prendiamo atto. Non siamo soddisfatti perché comunque rispetto a quanto da noi indicato e richiesto, cioè una navetta con l'accesso anche per le persone con ridotta capacità motoria, la risposta ci sembra assolutamente insufficiente e quindi questi cittadini rimangono discriminati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno.

11. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LUCA ELIA, ALFREDO TOPPETA E ROMOLO MARIO CROCE DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 17727 DEL 21.10.2014 A OGGETTO: "USCITA DEL COMUNE DI BARANZATE DALL'AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO (AFOL)".

PRESIDENTE: Espone il Consigliere Elia. Prego.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Abbiamo già affrontato l'argomento nei punti precedenti dell'ordine del giorno e quindi è superata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.
Quindi passiamo al punto 12 dell'ordine del giorno.

12. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LUCA ELIA, ALFREDO TOPPETA E ROMOLO MARIO CROCE DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 17729 DEL 21.10.2014 A OGGETTO: "ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RISPARMIARE SOSTITUENDO LE

LAMPADE".

PRESIDENTE: Espone il Consigliere Toppeta. Prego.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. "Illuminazione pubblica - risparmiare sostituendo le lampade": "Visto che con delibera del Consiglio Comunale numero 25 del 29 maggio 2012 fu approvato il patto dei sindaci, che prevede un impegno del Comune nella riduzione delle emissioni di Co2 derivanti anche dal minor consumo di energia elettrica; visto che con la determinazione numero 440 del 24 settembre 2013 è stata approvata l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio luce e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.A. e Enel Sole S.r.l. nella tipologia del contratto esteso; visto che il suddetto contratto esteso prevede una durata di nove anni per un valore di euro 1.198.774,53 oltre IVA; visto che il suddetto contratto esteso prevede nel piano dettagliato degli interventi investimenti a carico del fornitore per l'installazione di 667 nuovi apparecchi, di cui 110 equipaggiati con lampade Led, 557 con lampade al sodio; visto che recenti informazioni parlano dei vantaggi delle lampade Led rispetto a quelle al sodio relativamente a luminosità, durata, consumi di energia elettrica, con conseguente vantaggio ambientale, minor consumo di petrolio e minori emissioni di Co2 nell'atmosfera e con vantaggio economico per una riduzione della bolletta, prevista al 30 per cento; visto che parecchie città italiane hanno già proceduto alla completa sostituzione delle lampade al sodio con quelle a Led e altre hanno la sostituzione in corso; si chiede di conoscere se l'Amministrazione Comunale intende coinvolgere il fornitore nella revisione del contratto esteso della durata di nove anni, al fine di accelerare il processo di sostituzione delle lampade al sodio con quelle a Led, con conseguente risparmio economico e si chiede di conoscere, in caso affermativo, la data del suddetto proposito". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.
Assessore Banfi, prego.

BANFI (Assessore): "Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che a seguito degli atti citati sono in corso gli interventi ivi previsti, quali investimenti a carico del fornitore, ovvero l'installazione di 667 nuovi apparecchi, di cui 110 equipaggiati con lampade Led e 557 con lampade al sodio, con conseguente vantaggio economico di riduzione della bolletta e dei consumi di energia. In merito alla domanda di cui al punto A, si comunica che la completa sostituzione delle lampade con quelle Led comporta investimenti a oggi non consentiti per i noti problemi legati al patto di stabilità, oltre a non comportare alcun vantaggio economico per il Comune, stante il canone fisso per nove anni". Aggiungo che abbiamo anche altri tipi di investimenti in mente, ci sono delle centraline da sostituire, degli orologi da sostituire, dei tratti di... Quindi valuteremo insomma su quale apparecchio far vertere l'investimento.

TOPPETA (Consigliere): Okay.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi.
Consigliere Toppeta, prego.

TOPPETA (Consigliere): Non soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

Considerato il termine dell'ultimo punto dell'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 23.40.

* * * * *